ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 3 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4064

Il Partito per l'assistenza invernale

Azione sempre più vasta ed efficace

ROMA, 2

Il Segretario del Partito, nel foglio di disposizioni diramato nei giorni scorsi, ha rivolto un vivo elogio ai Segretari federali per la distribuzione largamente effettuata in tutta Italia dei pacchi natalizi.

Le Federazioni provinciali fasciste, con la collaborazione di tutte le organizzazioni dipendenti e particolarmente dei Fasci Femminili, hanno lodevolmente assolto il proprio compito compiendo un atto fraterno e sentito di solidarietà. Centinaia di migliaia di persone, nel nome del Duce, hanno avuto rallegrato il Natale da un atto di bontà umana, ricevendo indumenti invernali per vincere i rigori della stagione e generi alimentari che hanno reso la mensa natalizia più lieta.

La Befana fascista

Le Federazioni provinciali fasciste, ottemperando alle direttive del Segretario del Partito, hanno esteso e sviluppato queste nella loro attività e l'Ente opere assistenziali nuovamente ha dimostrato quanto sia utile e necessaria questa opera fraterna, che stabilisce un legame di sentimenti di riconoscenza fra tutti gli italiani in nome di Mussolini.

In questi giorni, secondo le direttive a suo tempo emanate, tutti i Fasci femminili curano la preparazione della Befana fascista dell'anno XI, rinnovando e perpetuando una tradizione che, come quella dei pacchi natalizi, testimonia la perfetta unità spirituale di tutti gli italiani. Mentre nel giorno di Natale l'aiuto era rivolto ai capi delle famiglie più bisognose, nel giorno dell'Epifania saranno i bambini che riceveranno i doni affettuosamente offerti.

Le donne fasciste che si prodigano in questa opera di gentilezza e di bene avranno con il sorriso dei piccoli, la benedizione delle mamme e il pensiero di tutti sarà rivolto a Colui che tanta umana bontà profonde e tante opere crea per il suo popolo.

La distribuzione sarà fatta presso tutti i Fasci di combattimento ad opera delle donne fasciste e vi presenzieranno le locali gerarchie del Partito. Nei capoluoghi di provincia la cerimonia acquisterà particolare solennità, pur nella sua semplicità, e nelle maggiori città la distribuzione sarà fatta per rioni e quartieri in varie ore della giornata, per consentire alle gerarchie del Regime di presenziare a tutte le distribuzioni.

I pacchi natalizi e della Befana fascista non sono che due aspetti più appariscenti di quella silenziosa opera di assistenza che si svolge in tutte le provincie per opera dell'Ente Opere assistenziali.

100 milioni spesi lo scorso inverno

L'Ente, che raccoglie tutte le organizzazioni che in passato effettuavano frammentarie forme di assistenza spesso sovrapponentisi e non rispondenti allo scopo, anche per la forma non ispirata a quel senso fraterno che aiuta senza umiliare, ha veramente risposto allo scopo per cui fu creato. Sotto l'egida delle Federazioni provinciali del Partito diretto da un comitato esecutivo presieduto dallo stesso Segretario federale l'E. O. A. già nello scorso inverno ha porto in tutte le zone a tutte le categorie di bisognosi il suo aiuto tangibile e tempestivo. Furono infatti raccolti e distribuiti circa 100 milioni di lire, dei quali 90 milioni furono spesi per la distribuzione di razioni viveri, 5.500.000 per sussidi in denaro, 2.500.000 per distribuzione di indumenti ecc. Non sperequazioni e non ingiustizie, ma sviluppo ordinato di un piano organico. Il libretto di assistenza, ha inoltre pienamente assolto la sua funzione organizzatrice.

Lo stile fascista dispregia gli sbandieramenti e l'autoréclame che caratterizzava in passato ogni forma di beneficenza, e l'indicazione della costante opera che si svolge in tutte le provincie, per ognuna delle quali il Duce pratica tempestivi interventi, non appare se non in sommarie notizie di tanto in tanto.

I periodici rapporti sull'assistenza invernale che le Federazioni provinciali rimettono alla Direzione del Partito per dar conto dell'opera svolta, per segnalare i bisogni e per riferire su particolari necessità locali, sono la precisa ed eloquente dimostrazione di questa silenziosa attività di tutti gli organismi periferici del Regime, che, consapevoli dell'importanza di questa azione del Partito, fanno sì che l'opera di bene si svolga in raccolta intimità di sentimenti; più confortanti per chi la disimpegna come un dovere e più gradita da chi la riceve, non come umiliante offerta ma come atto di solidarietà discreta e fraterna.

Incessanti sviluppi

L'azione assistenziale si è quest'anno maggiormente estesa e sviluppata per merito delle chiare direttive emanate dal Segretario del Partito on. Starace e in conseguenza della concentrazione di tutte le forze vive ed efficenti effettuata negli E. O. A.

La vasta mole di questo lavoro pubblico, che il Duce ha disposto fin dalla scorsa estate per allargare la possibilità dell'occupazione operaia durante il periodo invernale, è in pieno svolgimento e, graduata con alto senso di giustizia secondo le necessità, risponde pienamente al suo scopo. Accanto alle provvidenze adottate per dar lavoro vi è questa azione assistenziale che si diffonde ovunque e che va dalla distribuzione degli alimenti alla tutela dell'infanzia, dall'aiuto agli ammalati ai soccorsi ai meno favoriti dalla sorte, facendo sentire che veramente il popolo italiano è una sola grande famiglia.

Il Segretario del Partito, che presiede questa azione costante e metodica, nulla trascura per dare al funzionamento degli E. O. A. il maggiore e più razionale sviluppo.

Il prestigio di Mussolini

Caldi commenti inglesi

LONDRA, 2

L'*Observer* pubblica un articolo del suo corrispondente da Roma intitolato «L'Italia guarda all'avvenire. Prestigio di Mussolini».

«Mussolini, scrive il corrispondente che è nel secondo decennio del Regime, ha accresciuto moralmente i suoi poteri in Italia e gode del più grande prestigio all'estero, sembra non intenda alterare sensibilmente la sua politica estera per il nuovo anno. Più strette relazioni con la Turchia, l'Ungheria, e la Russia, saranno continuate. Circa i rapporti italo-francesi il Governo italiano ha sempre reso chiaro che l'Italia attende fatti concreti e non vuole parole».

L'Uomo provvidenziale

Dopo avere rilevato che Mussolini mantiene i principi della cancellazione dei debiti e delle riparazioni, del disarmo generale e della revisione dei trattati di pace, il corrispondente si sofferma sul fatto che l'Italia e uno dei pochi Stati europei la cui popolazione è costantemente aumentata dallo scorso anno, non solo a causa della prevalenza delle nascite sui morti, ma altresì per il ritorno in Patria degli emigrati. Il corrispondente sottolinea che il Governo fascista si è dedicato tenacemente a migliorare i possessi africani dell'Italia, e a proposito delle relazioni tra l'Italia e il Vaticano osserva che nuovamente, dalle più elevate personalità della Santa Sede, Mussolini è definito l'uomo provvidenziale mandato da Dio per il bene d'Italia e considera l'annunzio dell'Anno Santo come la chiara indicazione dell'armonia esistente tra l'Italia e la Santa Sede, nonchè una prova della fiducia che quest'ultima nutre nelle pacifiche intenzioni del Governo fascista.

Il corrispondente passa quindi a esaminare rapidamente le opere pubbliche, la cui grandiosità caratterizza — egli scrive — l'anno X del Regime fascista e ricorda il Foro Mussolini, una delle più ammirevoli opere del Regime, i giganteschi schemi di bonifica intorno a Roma e nel finora negletto Mezzogiorno d'Italia. Cita poi le parole pronunziate da Mussolini inaugurando la città di Littoria, rileva il progressivo ritorno alla terra determinato dall'azione del Duce e favorito dalla situazione economica, che spinge i proprietari a vivere sulle loro terre e pone in risalto come il Governo fascista cerchi di aiutare con ogni mezzo l'agricoltura e si stia in particolare dedicando ad ottenere per essa migliori sbocchi in Germania e nel centro d'Europa.

Il Fascismo più forte che mai

Il *Times*, esaminando gli avvenimenti politici italiani, scrive: «Le celebrazioni dell'anno 10.o sono state degne dello evento. La imponente rivista passata da Mussolini il 28 ottobre nella nuova magnifica via dell'Impero illustrò, non solo la forza materiale ma anche e soprattutto le nuove forze morali di cui il Duce ha animato le giovani generazioni italiane. Tutti gli osservatori competenti concordano nel dichiarare che il Fascismo non è stato mai più forte e che in particolare il prestigio personale e la popolarità di Mussolini sono oggi più alti che mai. La popolarità è stata maggiormente accresciuta da una generosa amnistia

Il giornale rileva poi con compiacimento la cordialità dei rapporti italo-britannici. In una corrispondenza da Milano riferisce che, in armonia con le direttive del Governo fascista, il Lloyd Triestino e la Cosulich hanno ridotto il loro consiglio di amministrazione da 25 membri a 7 e la percentuale sui profitti spettanti a tali membri.

L'offerta di 200 operai

che chiedono l'iscrizione al Partito

PALERMO, 2

Duecento lavoratori addetti ai trasporti, nel chiedere individualmente la iscrizione al Partito, hanno fatto pervenire al Segretario federale un assegno di diecimila lire, quale loro primo contributo a favore dell'Ente opere assistenziali del Partito.

100 mila lire della Banca del Lavoro

per le opere assistenziali

ROMA, 2

La Banca Nazionale del Lavoro ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo la somma di lire 100.000, quale contributo per le opere assistenziali del P. N. F.

Il valore degli italiani in guerra

nel riconoscimento d'un Ministro austriaco

VIENNA, 2

Il Ministro heimwehrista Jakoncig, che regge il Dicastero del Commercio e fu in guerra tenente nel primo reggimento dei Kaiserjaeger, ha tenuto una conferenza al Casino militare ed ha esaltato il valore di quelle truppe, non solo al fronte russo, ma specialmente su quello italiano, ove si trovarono a combattere contro un nemico animato da un fortissimo spirito offensivo. Il Ministro ha ricordato le numerose cruentissime azioni italiane.

Il nuovo Direttorio dei combattenti

e il riordinamento dell'Associazione

ROMA, 2

Con recente decreto, su proposta del Capo del Governo, lo statuto dell'Associazione nazionale combattenti è stato variato in alcuni suoi punti perchè, restando immutati gli scopi ed il carattere originari del sodalizio, l'organizzazione centrale amministrativa sia meglio adeguata alle attuali esigenze di funzionamento dell'Associazione.

Il triumvirato, che per la sua struttura si presentava come organo di natura eccezionale, pur avendo trovato successivo regolamento in una forma statutaria, viene sostituito da un Direttorio nazionale di 7 membri con un presidente. La convocazione del Consiglio nazionale, assemblea massima composta di tutti i presidenti delle Federazioni, che deve avvenire in condizioni di particolare solennità, è fissata tassativamente ogni biennio, mentre viene creato «ex novo» un altro organo intermedio, il Comitato centrale

Sono ammessi a far parte dell'Associazione per norma statutaria tra altre categorie di benemeriti del Paese combattenti: i legionari fiumani, i combattenti libici dal 1911 in poi che abbiano partecipato ad effettive operazioni di guerra e le dame della Croce Rossa che meritarono, nei posti avanzati, ricompense al valor militare.

Con successivo suo decreto, il Capo del Governo, in applicazione al nuovo statuto, ha costituito il nuovo Direttorio nazionale nel modo seguente:

Presidente on. Amilcare Rossi, medaglia d'oro, ferito di guerra. Membri del Direttorio: on. Michele Barbaro, medaglia bronzo, mutilato di guerra, presidente della Federazione combattenti di Reggio Calabria; tenente colonnello Gustavo Besozzi di Carnisio, due medaglie d'argento, una medaglia di bronzo, mutilato di guerra, presidente della Federazione di Genova; on. Giovanni Cao di S. Marco, due medaglie di bronzo, presidente della Federazione di Cagliari; on. Luigi Russo, due medaglie d'argento, una promozione speciale per merti di guerra, più volte ferito, Prefetto del Regno; on. Sansanelli Nicola, due medaglie d'argento, una medaglia di bronzo, invalido di guerra per ferita; on. Adelchi Serena, volontario di guerra, croce al merito di guerra, membro del Direttorio Nazionale del P. N. F.

Il ricevimento al Quirinale

del Corpo diplomatico

ROMA, 2

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno ricevuto oggi nel pomeriggio al Quirinale, per la presentazione degli auguri, i membri del Corpo diplomatico ed una rappresentanza ufficiale del Sovrano Ordine Militare di Malta.

De Jouvenel Ambasciatore a Roma

Il gradimento del Sovrano

ROMA, 2

S. M. il Re si è degnato concedere in data odierna il gradimento alla nomina del signor Henri De Jouvenel quale Ambasciatore di Francia a Roma.

Un incrociatore tedesco a Messina

MESSINA, 2

Proveniente dalla Spagna è qui giunto oggi l'incrociatore tedesco «Kelm» comandato dal capitano di fregata Schnievin, con a bordo gli allievi ufficiali, molti dei quali era già stati imbarcati sul «Niobe» affondato nel Baltico.

La politica provocatoria serba verso l'Italia

e le coordinate manovre della massoneria francese

ROMA, 2

Sotto il titolo «La Jugoslavia contro l'Italia - Le misteriose centrali dell'azione serba», il *Giornale d'Italia* pubblica oggi un primo articolo allo scopo di portare nuova luce sull'azione jugoslava nei riguardi dell'Italia e ciò in seguito alla polemica franco-serba che si è svolta attorno alla giusta e necessaria reazione italiana per i fatti di Traù e le falsificazioni di Steed, che si rivelano con sempre maggiore evidenza una manovra coordinata e un premeditato piano di azione internazionale. Premesso che si tende a creare la dimostrazione di una politica italiana minacciosa per l'Europa danubiana deliberatamente aggressiva per la Jugoslavia, il *Giornale d'Italia* afferma di poter dimostrare invece che l'Italia va sopportando da lungo tempo, con inconsueta pazienza, l'attività di una complessa politica serba di provocazione e di aperta aggressività.

Le sette militari

L'azione jugoslava, che ormai si svolge da un decennio, si fonda su un vasto sistema di organizzazione che ha delle vere centrali di guerra, con diverse funzioni in tempo di pace.

Annientata la «Mano Nera» tristemente famosa nel periodo che va fino alla guerra mondiale e sostituita da Re Alessandro con la «Mano Bianca», questa organizzazione rappresenta il primo anello della catena terroristica che avvince la Jugoslavia e della quale la Jugoslavia si serve nella sua politica contro i vicini.

E' la «Mano Bianca» che ha portato al colpo di Stato del 6 gennaio 1929 ed ha così conquistato direttamente il potere, dopo avere per molti anni dominato segretamente la vita politica serba. La «Mano Bianca» è oggi in sostanza il vero Governo della Jugoslavia. Tutti i suoi oppositori sono stati eliminati e ridotti al silenzio. L'improvviso collocamento a riposo di trenta Generali, tra i quali il Capo di S.M. dell'Esercito, Generale Pescich, subito dopo il colpo di Stato, ha avuto per scopo di allontanare dall'Esercito i dissidenti. La «Mano Bianca» è massonica, con programma nettamente panserbo. Con ciò si spiegano la compiacente attitudine della democrazia francese e cecoslovacca per la dittatura di Belgrado, la resistenza dell'attuale Governo serbo a qualsiasi intesa con le minoranze nazionali e prima con i croati, la sua collaborazione con tutte le altre organizzazioni più direttamente operanti contro l'Italia.

Dopo il colpo di Stato, la «Mano Bianca» ha completamente asservito anche la «Narodna Obrana», eliminando tutti gli elementi contrari ai suoi principii e alla massoneria. La «Narodna Obrana» (la difesa nazionale) è una filiazione delle sette militari: prima della «Mano Nera», poi della «Mano Bianca».

La «Narodna Obrana»

E' stata fondata a Belgrado nel 1908. La sua attività si rivolgeva allora contro l'Austria. Ha guidato e organizzato tutti i movimenti della Bosnia Erzegovina ed ha preparato l'assassinio dell'Arciduca ereditario d'Austria Francesco Ferdinando, primo atto della guerra mondiale. Dopo la guerra, trasformata in una società di apparenze culturali, è rimasta associazione tipicamente serba con dominante carattere terroristico, con discipline segrete e una netta tendenza panserba e antitaliana.

La «Narodna Obrana» si può considerare oggi la massima organizzazione nazionalista e imperialista serba. Il suo programma è la grande Jugoslavia dai quattro mari e tende alla federazione con la Bulgaria, cerca la strada di Salonicco, vuole l'annessione dell'Albania, almeno della sua zona settentrionale, e punta su tutto il litorale italiano, su Gorizia, Trieste, Fiume, Zara, sull'Istria e sulle isole dalmate rimaste all'Italia. Con questo programma la «Narodna Obrana» è stata posta alle dipendenze dell'ufficio secondo dello Stato Maggiore serbo (servizi d'informazione).

E' onnipotente perchè strumento diretto del Governo di Belgrado, ossia della «Mano Bianca», e attraverso le sue varie filiazioni controlla tutta la vita nazionale. La «Narodna Obrana» è anche essa in intimi contatti con la massoneria. Dal 1928 ha incominciato ad inquadrare e dirigere tutte le altre numerose organizzazioni nazionaliste e militari serbe: l'«Orjuna» della quale si serve per ogni informazione e azione nella Venezia Giulia, il «Sokol», la «Jadranska Straza», la «Srnao», le associazioni degli ufficiali di riserva, degli ex combattenti serbi e dei «cetnici» e le altre organizzazioni delle quali diremo in seguito. E' insomma, per quanto riguarda l'Italia, la centrale dell'antitalianità.

Il terrorismo dell'«Orjuna»

Fra le associazioni oggi dipendenti dalla «Narodna Obrana» v'è, abbiamo visto l'«Orjuna». Questa è la tipica organizzazione dell'azione terroristica. Fu fondata nel 1920 da Pribicevic, ora passato all'opposizione con programma repubblicano e federalista e trasferito in Francia che gli accorda eccezionale ospitalità tenendolo come uomo e regime di ricambio per l'eventualità di un crollo dell'attuale regime e dinastia di Serbia.

L'«Orjuna» ha oggi programmi nazionalisti panserbi, con metodi di azione decisamente terroristici, rivolti soprattutto verso l'Italia. Slovena di origine, si è estesa rapidamente per tutto il territorio jugoslavo. La sua direzione è a Belgrado nelle mani dei serbi ortodossi.

Secondo le ultime notizie raccolte, risultava costituita da un comitato centrale, da sei comitati provinciali e da un numero variabile di comitati locali (più di trecento diffusi in tutta la Jugoslavia). Alla fine del 1928 contava 57.000 soci organizzati militarmente con un segno distintivo: una granata azzurra e rossa. La disciplina dell'«Orjuna» è severa. L'«Orjuna» ha diviso la frontiera italo-jugoslava in settori numerati, e ciascun settore in sezioni sorvegliate da piccole squadre di azione, le cosidette «trojke» (gruppi di tre uomini) e «petke» (gruppi di cinque), secondo l'ampiezza e le caratteristiche dei terreno affidato alla sezione. L'«Orjuna» ha cellule ed emissari anche in territorio italiano, e la sua constatata attività criminosa si svolge in Istria, nella zona di Trieste e in quella friulana che gravita su Gorizia, per le quali opera il comitato oriunascio di Lubiana nel breve cerchio di territorio che dipende da Fiume (comitato di Sussak) ed in Dalmazia attorno Zara.

Propaganda e spionaggio

Abbiamo già più volte elencato gli incendi delle varie scuole, i furti, gli attentati terroristici, i sanguinosi delitti compiuti con metodo contro le istituzioni italiane che sorgono nelle zone miste e contro gli abitanti italiani e sloveni che dànno con più fermezza la loro adesione allo Stato e al Regime italiano. Fra i comandanti supremi delle squadre di azione abbiamo trovato l'ing. Kranich che, mentre era detenuto per l'assassinio di Gorizia, è stato sostituito dal maggiore in congedo dell'Esercito serbo Melada. Dopo il colpo di Stato del 6 gennaio 1929, che ha portato alla riorganizzazione di tutte le società politiche jugoslave, un decreto ha sciolto ufficialmente l'8 marzo anche l'«Oriuna», la quale si è però subito ricostituita passando sotto il diretto controllo dell'autorità militare. Abbiamo raccolto già nel 1930 documenti di questa ricostituzione. Un'attiva propaganda è stata fatta dai maestri nei villaggi di confine per invitare i contadini ad iscriversi all'associazione. Attorno a Zara tutti gli ex oriunasci hanno seguito l'invito. Ogni nuovo iscritto ha ottenuto una tessera con fotografia nella quale sono segnati il reparto e la località che il titolare ha da raggiungere in caso di mobilitazione del suo gruppo. Molti dei ferrovieri jugoslavi risultano iscritti all'«Oriuna», ai cui servizi esercitano, per quanto possono, azioni di propaganda lungo le linee ferroviarie e nelle città italiane nelle quali penetrano, e spionaggio politico militare, mantenendo intanto diretti contatti coi rappresentanti delle cellule che si sono costituite in territorio italiano. Nel 1928 uno di questi ferrovieri arrestati dalle autorità italiane è stato trovato in possesso della pianta di una costruzione militare.

Nella sua azione antitaliana l'«Oriuna» ha pure tentato di costituire un fronte alleato con tirolesi e gli antifascisti di Parigi. Risulta che nel 1929 l'ing. Kranich ha iniziato trattative col maggiore Rödler di Innsbruck, uno dei maggiori esponenti del movimento tirolese antitaliano, e si è messo in contatto con la concentrazione antifascista di Parigi.

«Cetnici» e «Jadranska Straza»

Affine a quella dell'«Oriuna» è la organizzazione dei «cetnici», della quale ci siamo già più volte occupati ed abbiamo anche pubblicato le norme che regolano i suoi rapporti con lo Stato Maggiore serbo e le forme della sua azione in tempo di guerra. E' dubbio che questa associazione operi oggi lungo i confini italiani. Opererebbe senza dubbio, come è già preveduto nei piani militari serbi, in caso di conflitto. L'azione dei «cetnici» è essenzialmente terroristica e sono noti i loro metodi di lotta ampiamente denunciati e descritti dalla stampa italiana. Pel momento non si ha traccia attuale della presenza di «cetnici» sul nostro confine. Ma si ha notizia della costituzione di uno speciale servizio di polizia confinaria (all'infuori di quello affidato ai graniciari, ai gendarmi e alla finanza) che sarebbe affidato a «cetnici», messi così in condizione di approfondirsi nello studio della frontiera italiana.

Rimane da parlare della «Jadranska Straza» (La sentinella dell'Adriatico), associata pure essa alla «Narodna Obrana» ed ai «cetnici». Essa è un'organizzazione tipo Lega navale, ma con programma imperialista e sbocco nelle organizzazioni terroristiche. Si agita per far convergere verso l'Adriatico gli interessi dei serbi che gravitano invece verso Salonicco. Sussidia società di navigazione, raccoglie fondi per la Marina da guerra e l'Aviazione militare serba; rivendica il possesso dell'Istria, di Trieste, di Fiume e di Zara. La lettura dei suoi giornali *Jadranska Straza* e *Mladi Straza* (La giovane vedetta) e dei suoi calendari ed annuari è più che istruttiva per l'orientamento sul suo spirito aggressivo antitaliano e per il suo programma. Posta sotto il patronato del Principe Ereditario denominato «Principe dell'Adriatico», essa associa autorità civili e militari, ufficiali dell'Esercito e della Marina, personalità del mondo politico ed economico e si rivolge con particolare insistenza ad un'azione fra gli studenti delle scuole medie e delle Università.

«Il nostro Adriatico»

La «Jadranska» ha avuto per presidente il Generale Daskalovic, già comandante della divisione di Spalato, dalla quale è stato allontanato per la sua aggressiva e pericolosa italofobia. Ha sezioni in tutti i centri della Jugoslavia. La sua sezione di Belgrado è presieduta dall'ex Ammiraglio Koch, ben noto al nostro Ammiraglio Cagni. Dal 1930 la «Jadranska Straza», come obbedendo ad una parola d'ordine, ha singolarmente intensificato la sua attività e la sua propaganda imperialista ed antitaliana. Ha fondato nuove sezioni, messo in circolazione scatole di fiammiferi sulle quali è scritto «Proteggiamo il nostro mare», moltiplicato conferenze, cartoline illustrate dimostrative, lotterie per l'acquisto di navi da guerra, tra le quali una nave-scuola già varata ad Amburgo.

A queste organizzazioni centrali, commenta il giornale, che si innestano l'una nell'altra e si rivelano oggi più che mai unificate con diverse funzioni nello spirito e nell'azione, e sotto un solo comando, si aggiungono altri tipi di organizzazioni di minore grandezza, ma più espressive per la politica antitaliana di Belgrado. Bisogna ancora parlare di esse prima di fissare la sostanza e la forma della loro azione.

Se all'organizzazione terroristica affidata alla Serbia si associano le continue manifestazioni di antitalianità che provengono da Parigi, abbiamo il quadro perfetto della politica francese nei riguardi dell'Italia. Un interessante articolo in proposito è stato pubblicato oggi dal *Tevere*. In esso è resa pubblica e commentata un'infamia perpetrata di recente dalla massoneria francese ai nostri danni.

Nel numero di novembre della rivista massonica francese *I documenti politici, diplomatici e finanziari*, è comparso un articolo intitolato «L'errore di una politica di intesa franco-italiana», nel quale, dopo una solenne reprimenda al Ministro Herriot per le sue note dichiarazioni di Tolosa, è detto che l'Italia è indegna dell'amicizia francese, perchè dall'agosto del 1914 al maggio del 1915 avrebbe esercitato il «più cinico ricatto politico che mai si sia visto».

Parole stolte e malvagie

«La massoneria francese — commenta il *Tevere* — avrebbe di certo preferito che gli italiani si fossero subito arruolati tutti nella sua legione straniera e si fossero lasciati condurre al fuoco come annamiti o senegalesi alla sua frontiera dell'est; ma la colpa è tutta sua. Essa non riuscì attraverso i suoi Barrère e soci a colonizzare completamente l'Italia; sicchè sopravvisse una sovranità italiana, bene o male esercitata attraverso gli organi politici del tempo, la quale si manifestò con una entrata in guerra meditata, volontaria e tempestiva.

La massoneria francese comincia ad elencare le colpe dell'Italia da questa manifestazione di indipendenza».

Segue nella rivista massonica tutta la serie delle falsità sulla neutralità italiana, sui tradimenti, su Caporetto ecc. ecc.

«Perchè si sarebbe dovuto dare soddisfazione all'Italia — si domanda l'articolista della rivista volgendo al termine della sua secrezione tossica. In nome di quella «alta civiltà italiana di cui sorrideranno coloro che conoscono bene l'Italia?» O in nome dei «sacrifici italiani quando in verità è soprattutto ai sacrifici francesi che l'Italia è debitrice se oggi si conta tra le Nazioni vittoriose?»

«Queste domande — commenta il *Tevere* — sono la quintessenza della malvagità francese, frutto di una accurata deformazione della verità e di una improntitudine stupefacente. Si capisce che di fronte agli interrogativi di tal fatta non resta al signor Herriot o a chi lo volesse seguire nel letterario tentativo di riconoscere i torti verso l'Italia, non resta che chinare il capo e piegare le ginocchia in umiliazione davanti al grande architetto.

Ripresa delle ostilità tra Cina e Giappone?

Improvviso combattimento al confine mancese

Shanhaikwan bombardata e occupata dai nipponici

LONDRA, 2

Come lasciavamo prevedere nei giorni scorsi, i cinesi e i giapponesi non hanno tardato a venire ai ferri corti. La Reuter annuncia che un improvviso combattimento è scoppiato fra le due parti a Shanhaikwan, ai confini della Manciuria meridionale, ed è continuato tutta la notte. Dopo un intenso bombardamento, i giapponesi sono entrati stamane nella città, l'occupazione della quale è stata completata alle 2.30. La località di Shanhaikwan, dove è avvenuto lo scontro, si trova a ridosso della Grande Muraglia cinese.

Dodici bombe sulla città

Secondo un comunicato cinese, le truppe giapponesi hanno aperto per prime il fuoco per ragioni non ancora accertate e di conseguenza i cinesi hanno dovuto rispondere per difendere le loro posizioni. Aeroplani nipponici hanno lasciato cadere dodici bombe su Shanhaikwan, mentre quattro cannoni da campagna bombardavano le mura della città. Nei circoli giapponesi di Tientsin si afferma invece che gli imperiali hanno scoperto varie bombe che erano state collocate nei pressi della stazione ferroviaria di Shanhaikwan, occupata dai loro gendarmi e che un reparto di truppe giapponesi è stato inviato sul posto per proteggere i propri connazionali. Le comunicazioni telefoniche con la città sono completamente tagliate.

Per il momento è difficile dire se i giapponesi hanno veramente l'intenzione di attuare i progetti che erano stati loro attribuiti nei giorni scorsi, cioè di creare dei pretesti per avanzare e impadronirsi della provincia cinese di Yehol che confina con la Manciuria.

Secondo la Reuter il Ministro degli Affari Esteri nipponico si prepara ad intimare al Maresciallo Chang-Hsue-Liang di mettere fine al concentramento delle truppe che egli va facendo da qualche tempo a Yehol; diversamente i giapponesi saranno costretti a ricorrere ad energiche misure per neutralizzare l'attività bellicosa del Maresciallo. Il corrispondente inglese da Tokio, afferma che i giapponesi sarebbero decisi ad avanzare a tutti i costi nella provincia di Yehol.

Un «ultimatum» a Chang-Hsue-Liang

L'«ultimatum» che essi si accingono a mandare al Maresciallo Chang-Hsue-Liang lo accuserebbe di effettuare il predetto concentramento di truppe allo scopo di consolidare il suo dominio in quella provincia e turbare la pace del nuovo Stato attiguo del Manciù Kuò. Potrebbe darsi che l'«ultimatum» non venisse inviato subito e si preferisse rimanere in attesa di vedere se solo la minaccia di un invio di esso facesse desistere il Maresciallo cinese dai suoi propositi.

Come hanno già fatto dire, i giapponesi riterranno responsabile il Maresciallo di tutte le conseguenze che potrebbero sorgere a causa di un rinnovato scoppio di ostilità nippo-cinesi. Secondo i giapponesi l'attività militare del Maresciallo Chang è ispirata al desiderio di rafforzare il suo diminuito prestigio. Inoltre egli sarebbe esecutore di ordini del Kuomintang, l'influente partito governativo cinese che ha sede a Nanchino. Va ricordato che il Maresciallo Chang era stato cacciato dalla Manciuria dove esercitava la carica di Governatore generale durante l'invasione dell'anno scorso. Dopo di allora il Maresciallo ha stabilito il suo quartier generale a Pechino ed ha fatto continui preparativi militari nella provincia di Yehol, con l'evidente proposito di ostacolare i piani di consolidamento del Giappone nel nuovo Stato del Manciù kuò.

Un comunicato ufficiale cinese annuncia che nel pomeriggio di oggi la calma regnava a Shanhaikwan. La situazione resta tesa. La questione viene considerata come un semplice per quanto deplorevole incidente di frontiera, senza che gli si attribuisca alcun significato speciale. Il comandante cinese di Shanhaikwan ha inviato al comando nipponico due note di protesta contro quello che egli qualifica un attacco non provocato.

La versione giapponese

*La versione nipponica sull'improvviso conflitto è riportata dall'*United Press *che riceve da Tokio le seguenti informazioni: Seri incidenti si sono verificati tra cinesi e truppe giapponesi a Shanhaikwan, tosto seguiti da conflitti armati in vari punti di quella cittadina e conclusisi con la morte di un tenente e di tre soldati nipponici. Secondo la versione ufficiale giapponese le truppe nipponiche alle 19 avevano occupato per misura di sicurezza la porta principale della città murata. Pochi istanti dopo i conflitti scoppiavano improvvisi e sempre più gravi nelle strade dei quartieri vicini.*

Il Quartier generale giapponese comunica che aeroplani imperiali sono partiti da Mukden diretti a Shanhaikwan. Le informazioni nipponiche da quella città riferiscono che forze dell'esercito di Chang-Hsue-Liang, partite da Jehol e dirette a Shanhaikwan, hanno lanciato bombe contro questa stazione ferroviaria e numerosi edifici pubblici, senza però provocare vittime. Ciò però ha aumentato il fermento della popolazione che ha preso pretesto dall'occupazione della porta principale della città murata per abbandonarsi ad aggressioni contro i soldati nipponici. Questi si sarebbero accantonati all'esterno di essa per proteggere i connazionali abitanti nelle campagne. Fra i cinesi si contano numerosi feriti d'arma da fuoco.

I conflitti di Shanhaikwan sono anche confermati da Pechino da dove si precisa che essi sono tutt'altro che terminati e si specifica che sabato alle 21 furono lanciate bombe contro i posti di polizia militare giapponesi. Le truppe nipponiche, a quanto si sa, intendono occupare completamente Sanhaikwan e a tale scopo sono già in corso le operazioni.

Alle 22 di lunedì si è verificato un nuovo grave conflitto chiusosi con la uccisione di dodici cinesi ed il ferimento di numerosi altri. Truppe giapponesi sono partite da Han-Chom per proteggere i reparti dislocati presso Shanhaikwan. Alle 14 di oggi alcuni aeroplani giapponesi hanno bombardato la città.

La Legazione nipponica di Pechino ha consegnato una energica nota al Governo cinese domandando soddisfazione entro 24 ore. Le autorità militari imperiali contemporaneamente hanno chiesto che le truppe cinesi evacuino immediatamente la zona dei conflitti. Il loro capo però, il Generale Chang-Hsue-Liang, ha opposto un netto rifiuto dichiarando che esse difendono il suolo nazionale. I giapponesi affermano che il bombardamento aereo di Shanhaikwan è una conseguenza e una ritorsione del fuoco di fucileria cinese contro aeroplani di ricognizioni imperiali che ieri avevano sorvolato la città.

*Il Ministro Quidaichi ha dichiarato all'*United Press *che il Governo cinese ha in animo di chiedere l'anticipata convocazione dell'Assemblea della Lega di Ginevra per discutere gli incidenti di Shanhaikwan.*

Dimostrazioni in Stiria

per l'arresto di quattro contadini

VIENNA, 2

A Vorau, in Stiria, sono avvenute gravi dimostrazioni di contadini, che si erano concentrati in città da tutti i dintorni per protestare contro l'arresto di quattro contadini, i quali avevano bastonato un esecutore giudiziario ed il Podestà del luogo durante un'operazione di sequestro.

La situazione era divenuta tanto minacciosa che ai reparti di gendarmeria sono state aggiunte alcune compagnie di fanteria munite di bombe lacrimogene e di mitragliatrici. Soltanto in serata, quando da Graz è giunto l'ordine di scarcerazione dei quattro contadini, i dimostranti hanno lasciato la città. Si ritiene che gli elementi comunisti non siano estranei al movimento.

Da parecchi Comuni vicini erano affluiti a Varau numerosi dimostranti cosicchè il numero dei manifestanti era salito a 1500. In seguito però allo schieramento di forze ordinato dal Governo, non sono stati commessi eccessi di sorta. Sulla piazza sono stati tenuti alcuni discorsi alla folla, dopo di che un fiduciario dei contadini si è recato al Comune per esporre al commissario governativo e al capitano provinciale le ragioni del loro malcontento, richiedendo l'abolizione dell'assicurazione obbligatoria sulle malattie la quale dovrebbe essere sostituita da un assicurazione volontaria, e la scarcerazione di quattro contadini arrestati i giorni precedenti. Nel pomeriggio gli arrestati sono stati rimessi in libertà e verso sera i contadini sono ritornati nelle loro sedi senza incidenti.

Una bomba scoppiata a Barcellona

La propaganda sovversiva tra le truppe

BARCELLONA, 2

Alle ore 1.30 una bomba è scoppiata nel quartiere marittimo, provocando gravissimi danni al materiale. La polizia ha arrestato questa notte sei estremisti i cui nomi figuravano nelle liste trovate al domicilio dei presunti proprietari del deposito di bombe scoperto l'altro giorno. Si suppone che anche gli arrestati siano implicati nel complotto, ma la polizia mantiene in proposito un grande riserbo.

Un incidente è avvenuto all'Aerodromo di Barcellona. Per quanto poco importante in sè stesso serve tuttavia a mettere in luce sempre meglio l'attività degli elementi estremisti. Da qualche tempo gli estremisti conducevano una attiva propaganda presso i soldati distaccati all'aerodromo e questa propaganda doveva portare i suoi frutti, poichè parecchi soldati si erano impegnati a partecipare al movimento rivoluzionario. Ieri sera il giorno fissato per la costituzione all'aerodromo di un comitato misto di soldati e operai, ma, sia per timore, sia perchè essi si erano accorti che la loro buona fede era stata sorpresa, i soldati hanno avvertito l'ufficiale. Quando la delegazione degli estremisti è arrivata all'aerodromo è stata arrestata. Nessun provvedimento è stato preso contro i soldati implicati nel movimento.

Chiesa spagnola data alle flamme

SIVIGLIA, 2

La chiesa principale della cittadina di Real De La Jara è rimasta interamente distrutta da un incendio doloso. (*United Press*).

Sir Simon a Montecarlo

LONDRA, 2

Il Ministro degli Esteri Sir John Simon, accompagnato da Lady Simon è partito in aeroplano per Montecarlo dove si fermerà alcuni giorni per trascorrervi la convalescenza del recente attacco di influenza e per prepararsi ai duri lavori che dovrà sostenere a Ginevra per la vertenza tra l'Inghilterra e la Persia sui petroli e per la riapertura della Conferenza del disarmo. (*Radio Stefani*).

L'on. Acerbo rileva il successo

delle Mostre agricole del Decennale

ROMA, 2

Si sono chiuse a Villa Umberto le Mostre nazionali del grano e delle bonifiche disposte dal Governo fascista a celebrazione del primo Decennale della Rivoluzione. Il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo ha convocato i presidenti dei comitati esecutivi on. Marescalchi, on. Serpieri ed on. Angelini, volendo esprimere a loro, ai collaboratori ed agli enti partecipanti, il suo compiacimento per la perfetta organizzazione di queste rassegne e per la loro riuscita.

L'on. Acerbo ha rilevato come attraverso queste manifestazioni un enorme numero di visitatori, tra i quali moltissimi stranieri, abbia potuto apprezzare a pieno le nostre realizzazioni agricole ed appassionarsi ai problemi della vita rurale, constatando il progresso raggiunto dall'agricoltura italiana nonostante le gravi difficoltà di questi ultimi anni. L'interessamento vivissimo che il pubblico ha preso alle Mostre agricole del Decennale, dimostra come si vada sempre più diffondendo la nuova coscienza rurale che il Fascismo ha ravvivato facendo dell'agricoltura la base più solida del nostro avvenire. Le rassegne agricole, a partire da quelle della meccanica agraria e della floricoltura, cui sono seguite la rassegna ippica con quelle della frutticoltura e dei vini tipici, hanno costituito un quadro suggestivo ed imponente dell'incremento che il tenace sforzo degli agricoltori italiani ha saputo dare alla produttività della nostra terra.

L'on. Acerbo ha voluto mettere in particolare rilievo come queste manifestazioni abbiano coinciso con la più grande produzione cerealicola finora mai ottenuta dal suolo italiano e con la creazione di un nuovo centro rurale nell'Agro romano, redento con la più ardita ed imponente opera di trasformazione mai prima d'ora intrapresa nella nostra storia. Bastino questi soli due fatti — ha soggiunto il Ministro — a significare quanto cammino sia stato percorso dopo che il Governo fascista ha segnato le nuove direttive per la ruralizzazione d'Italia.

Le rassegne agricole del Decennale, oltre ad essere state oggetto di ammirazione, di insegnamento e di incitamento, fornendo motivo ad interessanti discussioni fra quanti si occupano in Italia ed all'estero dei problemi agricoli, hanno avuto riflessi politici di cospicua portata. L'Italia di Vittorio Veneto, che con la marcia delle Camicie Nere ha compiuto la Rivoluzione dello spirito nazionale, è sulla via del completo raggiungimento del riscatto della sua terra. Perciò — ha affermato l'on. Acerbo — le Mostre agricole del Decennale hanno potuto degnamente figurare a fianco della Mostra della Rivoluzione. Nel fare tali constatazioni il Ministro ha ringraziato gli on. Marescalchi, Serpieri ed Angelini per la fervida passione con cui si sono dedicati alla organizzazione delle rassegne, ed in riconoscimento dell'opera da essi prestata, ha conferito ad ognuno una medaglia d'oro. Quindi l'on. Acerbo ha diretto un telegramma a S. E. il Capo del Governo.

I turisti ungheresi a Genova

La visita al «Conte di Savoia»

GENOVA, 2

Il viaggio dei 300 turisti ungheresi volge alla fine. A San Remo essi hanno chiuso l'anno con una gita al campo di Golf dove il commissario prefettizio ha pronunciato un breve discorso, cui hanno risposto un giornalista ungherese e un gitante ringraziando per le continue dimostrazioni di calda simpatia cui sono stati oggetto e lodando l'iniziativa della C. I. T. e delle amministrazioni ferroviarie italiane e ungheresi, iniziativa destinata a sicuro e sempre più largo successo. Alla sera ha avuto luogo in uno dei grandi alberghi di San Remo un trattamento in onore degli ospiti e lo scrittore Nagy allo scoccare della mezzanotte ha salutato il nuovo anno con parole improntate a fervida ammirazione per l'Italia.

Oggi a Genova, dopo una visita alla città e al transatlantico «Conte di Savoia», gli ospiti si sono recati alla sede del Consiglio provinciale dell'economia dove sono stati ricevuti dal presidente comm. Moresco che ha porto loro il benvenuto, auspicando sempre maggiori rapporti commerciali fra le due Nazioni. Ha risposto in nome dei gitanti il Console d'Ungheria. Domani il treno turistico partirà per Milano, ultima tappa del viaggio.

La bilancia commerciale italiana

Confronti significativi

ROMA, 2

Un attento esame delle cifre sul commercio estero dell'Italia rileva una soddisfacente resistenza dell'economia italiana in confronto a quella degli altri Paesi. L'aspetto generale della nostra bilancia commerciale nel 1932 è quello di una diminuzione dei valori, tanto nelle importazioni quanto nelle esportazioni; ma non si deve dimenticare che le cifre dei valori riflettono, non tanto una diminuzione di quantitativi, quanto una diminuzione di prezzi: conseguenza della generale contrazione dei prezzi che si è verificata in tutto il mondo. D'altra parte assai più delle esportazioni si è ridotto il valore delle importazioni, ciò che è da rilevare come un sintomo favorevole, non soltanto per la progressiva diminuzione del disavanzo della bilancia commerciale italiana, ma anche per gli sforzi compiuti dai produttori italiani per conservare le posizioni conquistate sui mercati stranieri.

In cifre percentuali nei primi undici mesi di quest'anno le importazioni si sono ridotte in confronto del 1930 del 52 per cento e le esportazioni soltanto del 44 per cento. Il movimento complessivo degli scambi (importazioni ed esportazioni) dal 1930 è diminuito del 57 per cento. Ma il disavanzo della bilancia commerciale italiana è diminuito invece del 73 per cento e mentre rappresentava il 14.2 per cento dell'importo complessivo degli scambi del 1930 rappresenta nel 1932 soltanto il 9.4 per cento.

L'Austria aumenta le tariffe

dei trasporti verso l'Adriatico

VIENNA, 2

A partire da oggi, secondo notizie pubblicate dai giornali, le tariffe ferroviarie austriache per i trasporti diretti ai porti adriatici sono state aumentate del 30 per cento. *(United Press).*

Stasi dei negoziati anglo-egiziani

per un nuovo trattato

LONDRA, 2

Il Foreign Office dichiara che le conversazioni anglo-egiziane per un nuovo trattato continuano per via diplomatica normale, ma nessun risultato è stato ancora ottenuto. D'altra parte, da fonte bene informata, si annuncia che nessuno sviluppo nella situazione dei rapporti anglo-egiziani si è avuto dopo le dichiarazioni fatte il 21 dicembre alla Camera dei Comuni dal Sottosegretario Eden, secondo le quali il Governo egiziano ha diritto di attendere una ripresa dei negoziati con la Granbretagna. Nessun colloquio ufficiale ha avuto luogo tra la residenza del Cairo ed il Governo egiziano, ma, naturalmente, vengono sempre mantenuti i contatti tra le due parti.

Alte autorità spagnole visionano

il film sull'Italia fascista

MADRID, 2

L'Ambasciatore d'Italia, Guariglia, ha offerto una colazione in onore del Ministro degli Esteri, Zulueda, alla quale hanno partecipato tra gli altri l'Ambasciatore a Roma, Alomar, l'Ambasciatore di Francia a Madrid, Herbette ed il Sottosegretario di Stato spagnolo agli Esteri, Gomez Ocerin e parecchie altre personalità politiche. Nei saloni dell'Ambasciata è stato proiettato nel pomeriggio il film «Luce» illustrante le varie recenti illustrazioni della vita italiana.

I "lunedì letterari,, a San Remo

SAN REMO, 2

Al Casino municipale si è inaugurato oggi, con una conferenza del prof. Giuseppe Calabresi sul tema «Foscolo in Inghilterra», il ciclo dei lunedì letterari, alla presenza di un magnifico pubblico cosmopolita. Prima della conferenza il poeta Pastonchi ha rilevato l'importanza del nuovo programma dei lunedì letterari, annunciando che il ciclo sarà chiuso da un grande oratore che illustrerà la rinnovata imponenza dell'Urbe nel Decennale.

Tramonto del parlamentarismo

In Francia si invoca un regime autoritario

PARIGI, 2

Non molti giorni fa durante una discussione assai vivace il deputato Franklin Bouillon interruppe alla Camera l'allora Presidente del Consiglio Herriot che stava parlando alla tribuna con un grido: «Siamo in crisi di regime». Nessun deputato protestò e nell'aula vi fu un momento di pesante silenzio.

Per un «Governo che governi»

Nella seduta successiva e ancor più nelle conversazioni dei corridoi molti deputati riferivano il senso di malessere che si diffonde fra le popolazioni laboriose nelle province francesi e fra i contribuenti per l'instabilità del Governo e contro le interminabili discussioni parlamentari su argomenti politici o di partito, che impediscono l'esame di quei problemi che angustiano tanto profondamente l'opinione pubblica.

Durante le manifestazioni di piazza contro il pagamento dei debiti di guerra il presidente dell'Associazione degli ex combattenti francesi fece distribuire appelli che terminavano con minacce di rivolta.

Sulla stampa il tema della decadenza e della degenerazione del regime parlamentare è largamente trattato con l'invocazione al «Governo che governi» e all'uomo che abbia l'autorità per affrontare i gravi problemi del momento. La polemica anzi è più ampiamente tenuta in vita dai giornali di sinistra con articoli che in altri tempi avrebbero fatto gridare allo scandalo, perchè l'esempio di Mussolini e del Fascismo vi è francamente citato e perchè vi si leggono allusioni abbastanza chiare «ai pieni poteri» da concedersi a un Governo autoritario, minando così alla base i sacrosanti principii democratici.

La parola Fascismo è sussurrata da orecchio a orecchio in moltissimi ambienti come esempio da seguire.

Queste conversazioni sono così diffuse che molti uomini politici e tra essi prima di tutti i socialisti se ne preoccupano. Il deputato Renaudel, famoso per gli insulti pronunciati contro il Fascismo e l'Italia a Ginevra ne è ossessionato: qualche giorno fa egli diceva nei corridoi della Camera: «Ciò che è da temersi è il Fascismo: esso è alle porte. Ascoltate le conversazioni che si tengono proprio qui in questo palazzo... Ascoltate... Il Fascismo è attorno a noi».

I terrori di Renaudel

Le parole di Renaudel, subito riferite dai giornali, sono da qualche giorno oggetti di commento come è naturale ma non producono reazioni. L'idea di affidare il Governo ad un uomo forte, ad un salvatore, si fa strada.

Il giornale *L'Ordre* scrive:

«I timori del deputato socialista Renaudel non sono vani. L'impotenza e l'imbecillità parlamentare conducono incontestabilmente al dittatore. La vite deve essere serrata e lo sarà».

Insomma, in Francia si diffonde la convinzione che il Fascismo è il solo Regime che osa affrontare i problemi più gravi e che apporta la realizzazione dei bisogni e dei desideri spirituali e materiali dei popoli del dopoguerra. Lo stesso *Echo de Paris* del resto, nel descrivere il disagio del popolo francese, ammette che questo soffre proprio dei mali che il Fascismo ha vittoriosamente combattuto:

«Esiste in Francia — scrive il giornale — un malcontento generale, un vero disgusto nei riguardi dei parlamenti. Esistono delle aspirazioni via via sempre più numerose per un regime autoritario. Questi sentimenti sono del resto penetrati anche nel partito radico-socialista il quale, posto com'è di fianco alla destra la quale è sospettata di idee razionali, e a fianco dell'estrema sinistra socialista, le cui teorie non sono troppo tenere per la democrazia, appariva fino ad ora come l'estremo baluardo del parlamentarismo integrale. Se ne parla nei loro ambienti, nei loro circoli, nei loro salotti, nei loro giornali. La *Republique*, giornale del partito radicale, ha pubblicato su questo argomento, con la firma del suo direttore, articoli che in altri tempi avrebbero fatto inorridire qualunque buon repubblicano.»

Noi qui constatiamo il fatto senza trarre alcuna conseguenza. Tuttavia constatiamo che il tempo dell'ironia contro il Fascismo è passato anche per la Francia e che ora il Fascismo a Parigi è riguardato come un Regime che salva il Paese.

Contingentamenti francesi applicati

a varie merci italiane

PARIGI, 2

Il *Giornale Ufficiale* pubblica una serie di contingentamenti valevoli per il periodo compreso fra il 19 gennaio e il 31 marzo 1933. Ecco alcune cifre che interessano l'Italia: Cotone idrofilo farmaceutico 8 quintali; cotone idrofilo ordinario 261 quintali; solfuro di carbonio 4 quintali; biancheria cucina per uomo, giovani e bambini 73 quintali; biancheria diversa 394 quintali; scope di sorgo o di saggina 200 quintali; cappelli di feltro di pelo 25.865 chilogrammi; cappelli di feltro di lana 53.378 quintali; pomodoro in conserva 2820 quintali; piselli, fagiolini verdi e carote 679 quintali; calze, calzini di cotone, canape 19.833 dozzine di paia; acqua ossigenata 197 quintali; colla per incollare 588 quintali; articoli per tornitura in marmo 14 quintali.

Le conclusioni del Comitato dei 5

sulla situazione americana

NEW YORK, 2

La migliore distribuzione delle entrate, l'aumento della potenza di acquisto delle masse, la giornata di lavoro di sei ore, la settimana di lavoro di cinque giorni al fine di ripartire il lavoro, figurano tra le raccomandazioni fatte, in un notevole rapporto che viene ora pubblicato dal Comitato dei 5 incaricato, tre anni fa, da Hoover di studiare la situazione nazionale.

Il Comitato rileva il pericolo di una violenta rivoluzione sociale negli Stati Uniti se non verranno fatti sforzi per rimediare alla disoccupazione e ad altri mali che affliggono la società. Rileva anche l'aumento della corruzione dei funzionari del Governo e di parte del personale giudiziario e l'aumento dei delitti dal 1900. Il rapporto auspica la creazione di una cassa di disoccupazione, l'estensione del pubblico controllo ai servizi di utilità pubblica, compresa anche l'industria del carbone, e l'aumento dell'imposta sull'eredità. Incidentalmente il rapporto dichiara che, dopo la guerra, la statura degli americani è aumentata in seguito al cambiamento del loro regime alimentare e alla diminuzione delle malattie dell'infanzia.

Un appello di economisti a Roosevelt

NEW YORK, 2

Venti grandi economisti hanno inviato al Presidente eletto Franklin Roosevelt una lettera aperta nella quale auspicano un abbassamento scambievole delle tariffe doganali ed un pronto regolamento della questione dei debiti di guerra come programma minimo per il ristabilimento della situazione economica mondiale.

Il col. Lehmann insediato

Governatore dello Stato di New York

ALBANY, 2

Il colonnello H. Lehmann è stato oggi insediato nella carica di Governatore dello Stato di New York, alla presenza di numerose autorità e personalità, tra cui Roosevelt, suo predecessore, e Alfred Smith. Nel discorso pronunciato dopo il giuramento di rito, Lehman ha rilevato le necessità economiche che incombono sulle pubbliche amministrazioni e l'urgenza che queste intervengano direttamente nella lotta contro la disoccupazione.

Contemporaneamente le associazioni private di assistenza sociale annunciano che la città di New York all'inizio del 1933 conta 1.750.000 disoccupati. *(United Press).*

Completo ritiro dal Nicaragua

delle truppe americane

WASHINGTON, 2

Il Dipartimento di Stato ha diramato un comunicato sul ritiro delle truppe americane dal Nicaragua:

«Oggi la fanteria di marina degli Stati Uniti lascia il Nicaragua. Nel territorio di quella Repubblica non rimane alcun reparto di forze armate americane, nè personale istruttore, guardie giurate, guardie della Legazione o con qualsiasi altro incarico.»

Il comunicato mette in rilievo che lo sgombero è stato effettuato secondo quanto venne annunciato fino dal febbraio 1931, che cioè le truppe americane sarebbero state ritirate in seguito alle elezioni nel Nicaragua. Il comunicato ricorda poi i principali eventi verificatisi dal tempo dell'occupazione avvenuta nel 1926 a richiesta delle autorità del Nicaragua, durante la guerra civile, allo scopo di proteggere la vita e la proprietà dei cittadini degli Stati Uniti. Poi le truppe americane vi rimasero sempre a richiesta delle autorità di quello Stato, secondo le clausole dell'accordo di Tipitapa che stabilivano quanto segue:

1. Le forze americane organizzeranno e istruiranno un corpo di guardie giurate.

2. Esse coopereranno al controllo delle elezioni presidenziali e parlamentari.

Il comunicato infine elogia il popolo del Nicaragua per il suo contegno nelle elezioni e dice che l'encomiabile atteggiamento del partito sconfitto lascia bene sperare per l'avvenire. *(United Press).*

La risposta di Re Giorgio

al messaggio del Lord Mayor

LONDRA, 2

Il Re Giorgio, in risposta ad un messaggio nel quale il Lord Mayor di Londra gli presentava gli auguri di Capodanno a nome dei cittadini della capitale ha vivamente contraccambiato gli auguri espressigli soggiungendo: «Noi abbiamo passato un anno difficile, pieno di ansie e nessuno può fare a meno di riconoscere il grave peso e la responsabilità che incombe sempre su di noi, così all'interno come all'estero, ma io ho fiducia che lo spirito di ostinata decisione e di perseveranza che è stato la molla più potente dei nostri sforzi nel passato, continuerà a guidare la nostra condotta ed a ispirare i nostri cuori. Io so che la città di Londra resisterà come sempre a tutti i colpi di vento che le circostanze potranno apportare e con questa fiducia mando i miei auguri ai suoi cittadini, pregando che con la Divina Provvidenza il nuovo anno possa alleviare il nostro lavoro».

L'odissea d'una famiglia inglese

emigrata in Russia

ROMA, 2

Il settimanale di Londra *The Univers* pubblica una corrispondenza di un suo collaboratore nella quale è detto tra l'altro:

«Ho avuto un lungo colloquio con una madre e due sue figliole che stanno rimettendosi dall'esperienza fatta nella Russia sovietica e cercano di dimenticarla. Il racconto delle loro peripezie ha uno speciale valore, inquanto esse non sono andate in Russia per studiare quelle condizioni con animo critico, ma in cerca della terra promessa. Sono tornate deluse, contente di essere sfuggite all'inedia. La famiglia, composta di padre e madre, un figlio e due figlie, viveva a Liverpool ed in seguito alla rovina degli affari di un'officina nella quale il padre e il figliolo erano associati, non riuscendo a rimettersi in piedi, vennero consigliati da un comunista di recarsi in Russia dove come bravi lavoratori specializzati avrebbero trovato facilmente lavoro con buon salario. Il figlio non si lasciò persuadere; ma il padre partì col resto della famiglia. La madre mi ha fatto un lungo racconto delle sofferenze della famiglia che incominciarono quasi subito l'arrivo in Russia ed andarono aumentando di settimana in settimana e di mese in mese, finchè, grazie all'intervento dei consoli britannico e lituano, poterono ripartire per l'Inghilterra. Basti dire che anche la madre, una donna di 50 anni si è vista negare la tessera degli alimenti perchè essa ha dovuto rifiutarsi di portare casse di mattoni non avendone la forza. E la famiglia dovette passare delle nottate in case affollate di contadini.

La madre, ad analoga domanda, ha risposto che il sentimento religioso non è affatto sparito nel popolo ma che anzi, tutte le volte che non vi è alcun rischio di odiose rappresaglie, uomini, donne e ragazzi corrono a pregare nelle chiese ancora aperte».

Noto malvivente di New York

misteriosamente ucciso

NEW YORK, 2

Lawrence Fay, soprannominato Larry, il famoso malvivente di New York, che viaggiava sempre in un'automobile blindata è stato ucciso questa notte con un colpo di rivoltella all'entrata di un circolo notturno di cui era proprietario. L'uccisore non è stato identificato. La polizia ricerca il portiere del circolo che, a quanto si dice, aveva del malanimo verso Lawrence Fay perchè recentemente gli aveva diminuita la paga. Al momento dell'uccisione il circolo era gremito di gente.

Monte che minaccia di schiacciare

una cittadina del Colorado

LONDRA, 2

Gli abitanti di Durango, città del Colorado, seguono con terrore gli sconvolgimenti tellurici che in questi giorni si notano lungo i fianchi del monte Carbon, che lentamente ma sicuramente si sta spostando verso la cittadina. La minaccia è gravissima e sembra ineluttabile che nel suo spostamento il monte Carbon e un'altra collina chiamata Smelton, finiranno col sovrastare la città, prima o poi, col rovinarvi sopra, seppellendola. Il monte Carbon

La tempesta sulle coste inglesi

Nove pescatori periti

LONDRA, 2

Anche oggi un vento furioso di sud e di sud-est ha reso particolarmente difficili le comunicazione sulle coste orientali della Scozia. Da Aberdeen giunge notizia che il battello da pesca scozzese «Venetia», a causa del mare tempestoso, è andato ad infrangersi contro le rocce presso Stonehaven a quindici miglia a sud di Aberdeen. Il suo equipaggio di nove uomini è perduto.

Lungo tutta la costa la navigazione è stata seriamente ritardata e le piccole navi sono state costrette a correre a ripararsi nel porto di Brindlington. Un battello di salvataggio è dovuto accorrere ad aiutare tre motoscafi pericolanti che tentavano invano di raggiungere il porto.

Gioielli contrabbandati in Svezia

da un funzionario sovietico

STOCCOLMA, 2

L'*Afton-Bladet* annuncia che una collezione preziosa di gioielli di un valore superiore a 250.000 corone e contenente parecchi smeraldi di più di 30 carati non tagliati è stata introdotta a Stoccolma di contrabbando. Questa collezione proveniva dall'U. R. S. S. ove avrebbe appartenuto ad un museo al quale sarebbe stata sottratta da un funzionario.

Un contadino che fa da bue

mentre la moglie guida l'aratro

ISTANBUL, 2

Un contadino del villaggio di Kouchdiou, tale Kodja Mehmed, possedeva due buoi che impiegava per i lavori del suo piccolo podere. Ultimamente uno dei buoi è morto. Il contadino, trovandosi nell'impossibilità di comperarne un altro e non potendo interrompere l'aratura, nè compierla con un solo bue, ha deciso di sostituirlo e infatti si è messo a fianco del bue superstite a tirare l'aratro, la cui guida era affidata alla moglie. Il brav'uomo ha lavorato in queste condizioni più di una giornata. I giornali hanno rilevato il fatto pubblicando fotografie ed intervista di questo contadino diventato famoso per la sua forza.

I vecchi contratti di lavoro

Una sentenza della Cassazione

ROMA, 2

Una notevole sentenza sull'efficacia giuridica dei contratti di lavoro stipulati antecedentemente alla legge sindacale 3 aprile 1926 è stata pronunciata dalla seconda sezione civile della Corte di Cassazione.

Con ricorso 24 agosto 1931 il signor Vittore Brusa chiedeva davanti al Tribunale di Milano, sezione controversie individuali del lavoro, la condanna della Società anonima lubrificanti Reinach di Milano, al pagamento delle indennità dovutegli a seguito del licenziamento, sulla base di dodici mensilità oltre i quattro dodicesimi della gratifica con gli interessi e spese, calcolando l'indennità alla stregua del concordato stipulato nell'ottobre 1919 tra l'Associazione nazionale industriali chimici e l'Associazione impiegati industrie chimiche.

La Società convenuta offriva invece di corrispondere l'indennità di licenziamento ai sensi della legge sull'impiego privato, opponendo che detto concordato, per essere anteriore alla legge 3 aprile 1926 ed essere quindi regolato soltanto dalle norme del C. C., non poteva avere efficacia normativa collettiva, da valere anche nei confronti dei terzi.

Ma tanto il Tribunale che la Corte d'Appello di Milano, in funzione di Magistratura del lavoro, accoglievano la domanda del Brusa, condannando la Società al pagamento delle indennità dovute. Di qui il ricorso per Cassazione della Società soccombente.

La causa non ha però avuto sorte diversa dinanzi al Supremo Collegio che, respingendo il ricorso, ha interamente confermato la sentenza dei giudici di merito.

«E' esattissimo — dice la sentenza della Cassazione oggi pubblicata — che il contratto collettivo vero e proprio si ha soltanto quando vincoli la volontà di tutti gli appartenenti (almeno al gruppo se non alla categoria professionale) fuori, senza e contro la volontà degli appartenenti stessi, ma se questa efficacia obbligatoria «ex lege» mancava prima della legge 3 aprile 1926, sembrerebbe eccessivo sostenere che mancava anche la possibilità di vincolarsi giuridicamente oltre che a concrete prestazioni e contro prestazioni di lavoro, anche a un concordato regime di futuri rapporti. Il contratto collettivo esisteva anche prima della legge 1926, ma aveva natura ed efficacia giuridica diversa da quella corporativa. Nulla impediva che le imprese avessero esteso, in conformità della sentenza del contratto collettivo, i benefici di questo

La disperata situazione dell'aviatore

rimasto solo e malato nel deserto australiano

LONDRA, 2

La drammatica avventura dei tre cercatori d'oro nel cuore della regione desertica australiana non è ancora finita, ed anzi la più energica figura dei tre, il Whelan, si trova in condizioni assai gravi, abbandonato a sè stesso.

Un gesto eroico

Come abbiamo raccontato a suo tempo, i tre cercatori d'oro aviatori Baker, Stralkey e Whelan, a bordo di un apparecchio leggero, avevano iniziato un viaggio di esplorazione nell'interno della regione desertica australiana quando, per un guasto alla conduttura dell'olio, furono obbligati ad atterrare. Essi atterrarono sul letto molto sconvolto di un lago prosciugato e nel prendere terra l'apparecchio riportò danni ad un 'ala. Dopo alcuni giorni gli aviatori riuscirono a rimettere a punto l'apparecchio con mezzi di fortuna, ma disgraziatamente si accorgevano che sarebbe stato impossibile per loro riprendere tutti e tre posto sull'apparecchio. Il loro peso totale era troppo grave nelle condizioni attuali della macchina ed essi arrischiavano di non arrivare in nessun posto dove potessero ottenere efficace aiuto. Fu allora che l'aviatore Whelan prese eroicamente la decisione di rimanere a terra, e insistette perchè i suoi due compagni a bordo dell'apparecchio si recassero alla ricerca di soccorsi. Ciò fu fatto e il Baker e lo Stalkey partirono, lasciando all'eroico compagno solamente una piccola provvista d'acqua.

Dopo due giorni i due aviatori riuscirono ad arrivare a Perth nell'Australia occidentale dove vennero soccorsi. Essi indicarono quindi all'incirca la posizione dove si trovava il loro compagno e un apparecchio dell'aviazione militare si recava alla ricerca di Whalan. Disgraziatamente dopo individuato il punto dove si trovava il cercatore d'oro l'aviatore si accorgeva della impossibilità di atterrare per miglia e miglia all'intorno. Atterrare su quel terreno sconvolto significava esporsi a rovinare l'apparecchio se non a uccidersi. L'aviatore allora sorvolò parecchie volte a bassa quota il punto dove si trovava il Whelan e per mezzo di un paracadute buttò le poche provviste che aveva portato seco.

L'offerta di un coraggioso

Ritornato l'aviatore a Perth fu organizzata un'altra spedizione che sorvolò il campo di Whelan e lasciò cadere per mezzo di paracadute una tenda, attrezzi e provviste varie e alcune latte d'acqua. Il Whelan fece capire che soffriva terribilmente ed era ammalato.

Oggi infatti, durante un'altra visita compiuta da un aeroplano si notò che il Whelan non poteva più alzarsi e raccogliere quello che gli veniva buttato col paracadute.

Un coraggioso medico coloniale ha offerto di buttarsi giù col paracadute in vicinanza del Whelan per curarlo. Le autorità discutono seriamente la proposta e stanno pensando in qual modo sia possibile salvare il cercatore d'oro. Una spedizione con i mezzi ordinari impiegherebbe molto tempo per recarsi da Perth al punto dove si trova l'aviatore, mentre un tentativo di atterrare nel deserto con un aeroplano è così pieno di incognite che non si sa se vale la pena di tentare l'esperimento.

D'altra parte le condizioni di salute del Whelan sono tali che anche a buttargli il piccone e la pala per cercare di preparare alla bell'e meglio una pista, non sarebbe in grado di fare nulla.

I suoi due compagni in salvo insistono perchè si permetta loro di volare in soccorso, disposti a rompersi il collo magari ma tentare di salvare il compagno che eroicamente si è sacrificato per la loro salvezza.

Una festa tragica in California

Sei morti nell'incendio di un club

LONDRA, 2

In un incendio scoppiato a Vallijo in California il primo dell'anno, e che ha distrutto completamente uno storico palazzo sede di un club, sono morte bruciate sei persone, una ventina è rimasta ferita e di una diecina non si ha alcuna notizia, per cui non è improbabile che siano perite tra le fiamme.

Nella notte del Capodanno si era data al circolo una festa seguita da un gran ballo. Molti soci del circolo vi avevano preso alloggio per qualche giorno durante le feste e tutte le camere da letto dell'edificio che era a tre piani, erano occupate.

Nelle prime ore di stamane improvvisamente il fuoco, che forse covava da più ore, scoppiava nella grande sala da ballo al pianterreno. Le fiamme si propagavano rapidamente a tutto l'edificio. Tutte le pareti e i soffitti delle sale di riunione e delle scale crollavano. Le camere, erano decorate con fiori e festoni di carta colorata e quattro alberi di Natale carichi di gingilli disposti nelle varie sale, tutto materiale facilmente infiammabile che serviva a propagare con eccezionale rapidità le fiamme in punti diversi dell'edificio.

I pompieri accorsi poco tempo dopo che l'incendio era scoppiato, coraggiosamente fecero quanto stava in loro per poter domare le fiamme e portare in salvo il maggior numero di persone possibile. Disgraziatamente molti soci del circolo, dopo due giorni di feste, sorpresi da un pesante sonno non erano in condizioni di svegliarsi al primo allarme e mettersi in salvo e perciò alcuni devono proprio a ciò la loro triste fine.

I pompieri hanno lavorato per oltre sei ore prima di riuscire a domare le fiamme, che hanno ridotto l'edificio ad un mucchio di rovine, che vengono cautamente smosse e scrutate per ritrovare i cadaveri degli ospiti mancanti all'appello.

Comunista fulminato presso Graz

mentre attentava alla linea elettrica

VIENNA, 2

A Liebenau, presso Graz, un comunista ha tentato stanotte di danneggiare l'impianto che fornisce l'energia elettrica al Comune provocando un corto circuito. Assicurata una pietra ad un filo di rame, la scagliò al disopra dei fili ad alta tensione, ma, non avendo abbandonato a tempo il filo che teneva in mano, è stato investito dalla corrente, rimanendo fulminato. Il morto è stato identificato per un certo Schwarz, appartenente alla sezione comunista di Graz. Addosso gli è stato trovato un foglio scritto in russo.

I Soviet contro Dio

La condanna di un Vescovo

BERLINO, 2

Giunge notizia da Mosca che il Vescovo di Oremburg è stato condannato a sei anni di prigione ed a cinque anni di esilio per avere combattuto la campagna contro Dio, per mezzo della quale si progetta per la fine dell'anno 1938 la soppressione di tutte le forme di religione in Russia.

Estradizioni chieste dalla Germania

al Governo italiano

BERLINO, 2

Il Ministero degli Esteri ha dato istruzione all'Ambasciatore tedesco a Roma di chiedere l'estradizione di tre socialnazionalisti, ritenuti coinvolti nella uccisione del loro compagno Hentsch, avvenuta a Dresda. A quanto si crede, i tre si troverebbero attualmente a Bolzano. *(United Press).*

Il processo contro l'ex banchiere Jorio

ROMA, 2

Il 24 corr. comparirà dinanzi alla seconda sezione della nostra Corte d'Assise l'ex titolare della Banca Bombelli, comm. Giuseppe Jorio. Egli è imputato anzitutto di bancarotta fraudolenta grave per aver distratto attività consistenti in valori e titoli che provenivano da depositi e riporti, per un ammontare assai rilevante, cagionando uno sbilancio di circa 16 milioni di lire. E' imputato altresì di falso per avere, al fine di far apparire l'azienda in floride condizioni, falsificato i libri contabili facendo risultare dagli stessi come a lui dovute dal visconte De La Celle somme corrispondenti all'ammontare delle perdite, nonchè per aver riportato come attività crediti in parte prescritti e in parte inesistenti.

Un'ultima imputazione è di truffa per avere, mediante l'emissione di «chèques» a vuoto sulla Guaranty Trust Company di New York, sorpreso la buona fede del Credito Marittimo, della Banca Commerciale Italiana, del Monte dei Paschi di Siena e di altri istituti per somme rilevanti.

Appena determinatosi il dissesto, lo Jorio, come si ricorderà, si è reso latitante lasciando uno scoperto di circa 10 milioni. Ma successivamente veniva tratto in arresto ad Atene e il 1.o marzo, ottenuta l'estradizione, veniva tradotto alle carceri di Roma. Frattanto il giorno successivo alla sua scomparsa, e cioè il 1.o novembre 1929, veniva dichiarato il fallimento della banca da lui gestita. Secondo gli accertamenti del magistrato che fece le indagini, il dissesto fu determinato da continue speculazioni in Borsa che portarono l'ex banchiere a sottrarre dalle attività della banca, da lui rilevata nel giugno 1922, 9.776.000 lire, nonchè interessi corrisposti ai correntisti, e dalle ingenti spese personali dello Jorio come l'acquisto di una sontuosa villa a Ronciglione e un'altra a Roma per la somma di 2.214.000 lire. Risultò inoltre che per utile personale aveva prelevato dalla banca oltre due milioni.

Corriere sportivo

Admira-Torino 2-1

PARIGI, 2

I granata torinesi avevano riportato sabato una assai facile e brillante vittoria dinanzi al parigino Rede Star. Oggi, dinanzi ad una squadra di ben altra classe, l'Admira di Vienna, rappresentante tipica del calcio austriaco, il Torino ha dovuto piegare la bandiera, per quanto molto onorevolmente.

L'Admira ha vinto per 2 a 1 e la sua vittoria è parsa regolare, nonostante il gioco violento che l'arbitro, specialmente verso la fine della partita, ha stentato contenere e l'evidente sfortuna in qualche momento che ha impedito ai giocatori torinesi di concretare, in un punteggio superiore, qualche bella azione.

Ma se i torinesi hanno ad intervalli brillato in modo indiscutibile e costretto gli avversari ad una aspra difesa, questi ultimi hanno avuto a loro vantaggio una superiorità di gioco, una coesione di squadra e una precisione di tiro senza dubbio maggiore dei granata. Più di 10.000 persone, tra cui numerosi gli italiani con alla testa un rappresentante dell'Ambasciata, il Console generale Camerani e il segretario del Fascio cav. Gennari, assistevano al combattutissimo incontro.

Per la cronaca, i goals sono stati segnati: per l'Admira, da Stoiber al 35.o minuto del primo tempo, da Facco al 10.o minuto della ripresa; per il Torino, da Busoni a pochi minuti dalla fine. Nella stessa giornata, si è svolto l'incontro fra il Club Français e il Bocksay di Budapest, il quale ultimo è stato battuto per 5-2.

Il primo incontro di calcio

Italia-Gran Bretagna

LONDRA, 2

Si annuncia ufficialmente che l'Associazione del Calcio inglese invierà nel prossimo maggio una squadra inglese in Italia e in Svizzera. Sarà questo il primo incontro internazionale di calcio tra l'Italia e la Gran Bretagna. *(Radio Stefani).*

Campionato Universitario Triveneto di scherma a squadre. I seguenti schermitori sono invitati per mercoledì 4 corr. alle 18 precise nella sala di scherma del Gruppo per una seduta di allenamento e per la formazione delle squadre che parteciperanno al Campionato Triveneto: Amadi, Baldi, Boschian, Cecovini, Coen, Cosciani, Doerfles, Favento, Finzi, Kohner, Paschess, Plet, Trevisini, Quarantotto. Si raccomanda vivamente di intervenire e di portar seco il corredo di scherma e le armi.

NOTIZIE BREVI

Agli sposi novelli che vengono ricevuti in udienza dal Pontefice è stata accordata la concessione di visitare gratuitamente il Museo lateranense ed il salone detto «dei Papi», dove furono firmati i patti della Conciliazione nel febbraio 1929.

Un autobus che trasportava una comitiva di artisti stranieri, ha preso fuoco a Mohrungen (Prussia) ed è rimasto completamente distrutto. 12 persone hanno potuto salvarsi, ma una è rimasta bruciata viva.

Il progettato accordo canadese-sovietico per lo scambio di bestiame contro petrolio e carbone è stato definitivamente abbandonato.

A Mosca una riunione plenaria degli organi direttivi del partito comunista è stata indetta per oggi 3 gennaio, allo scopo di studiare i provvedimenti necessari per fronteggiare le crescenti difficoltà di vettovagliamento della città.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	772.2	19	8	nebb., legg. mosso
Roma	772.5	14	9	cop., legg. mosso
Torino	773.6	5	1	coperto
Milano	772.7	7	—1	nebbia
Genova	772.1	12	9	piov., legg. mosso
Venezia	772.7	16	2	nebb., legg. mosso
Firenze	772.3	15	5	piovoso
Ancona	771.3	8	3	coperto, mosso
Bologna	772.7	7	2	nuvoloso
Napoli	772.2	15	11	coperto, calmo
Taranto	772.4	15	7	½ cop., legg. mosso
Palermo	773.0	17	6	sereno, calmo
Catania	773.3	17	8	½ coperto, mosso
Cagliari	771.2	17	6	cop., legg. mosso
Tripoli	774.4	17	7	sereno, calmo
Messina	773.1	17	9	sereno, calmo
Trento	774.1	5	—1	sereno
Fiume	770.6	13	10	nebb., legg. mosso
Bari	772.6	13	6	sereno, calmo
Sanremo	771.1	13	11	cop., legg. mosso
Bengasi	772.8	13	9	cop., legg. mosso
Rodi	—	—	—	

Probabilità: Cielo ancora prevalentemente coperto, nuvoloso, con brevi precipitazioni intermittenti sull'alta Italia settentrionale e centrale e con nebbie specialmente in Val Padana. Annuvolamenti frequenti sull'Italia meridionale. Venti deboli vari sull'Italia continentale, deboli o moderati grecali sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, libecciali sulle isole, generalmente intorno a levante altrove. Temperatura in lieve oscillazione. Mare poco mosso o mosso.

COMUNICATI

CRONACA DELLA CITTÀ

La lieta riunione di domenica
al Circolo Ippico Triestino

Nel maneggio della Scuola di equitazione di via Rossetti 71, domenica mattina si è svolta la tradizionale riunione ippica di Capodanno, promossa dal Circolo Ippico Triestino.

Alla brillantissima riunione hanno partecipato in folla i soci del fiorente sodalizio. Fra il numeroso gruppo degli invitati erano presenti il ten. col. Dabbeni, il magg. Peretti, in rappresentanza di S. E. il Generale Ago, il ten. col. Minelli, il ten. col. Fietta per il 23.o Regg. Artiglieria Campagna, il ten. col. Abrile per la Legione CC. RR., il comandante Casalini e signora, il sig. Giorgio Piccoli e signora, il dott. Barbo e signora, l'avv. Reiser e signora, il prof. Oblath e signora, il cap. Ammazzalorsa, il dott. G. Goldschmid, il sig. C. Saraval, il nobile de Moraitini, il barone Leo Economo, il dott. de Zeno e signora, l'avv. Manzutto, il prof. Tominz, il prof. Noulian e signora, il sig. Cimadori, l'ing. Osvaldella, il sig. U. Beltrame, le signore Rottembacher, Zani, Focardi, Taddei, Centa, Lorenzon, Tamaro, signorine A. M. Pototschnig, Reani ed altri. Avevano inviato la loro adesione il Podestà sen. Pitacco, S. E. il Gen. Ferrario e il Gen. de Rosa da Napoli, il Preside della Provincia avv. Pieri, il Presidente della Società Caccia a cavallo delle Venezie, Enrico Paolo Salem, i Reggimenti di Cavalleria «Alessandria», «Monferrato» e «Saluzzo».

Iniziatosi il lieto trattenimento con la distribuzione a tutti gli intervenuti di un calendario e di un distintivo portafortuna confezionato in metallo sopra un allegorico ramo di vischio, è seguita la tradizionale manovra diretta come di consueto dal decano dei cavalieri triestini cav. Otto Lichtensteiger, alla quale hanno partecipato circa una quarantina fra cavalieri e amazzoni. Tra questi le signore Beltrame, Oblath-Carniel, Reiser-Costantini, Chittaro, Febeo, le signorine Barich, Geiringer, Osvaldella ed i signori dott. Pincherle, avv. Ricchetti, dott. Pontini, avv. Turre, Samengo, N. Lorenzon, cav. G. B. Vanoli, prof. Febeo, B. Costantini, cav. Sardi, cap. Sessa, magg. Zani, magg. Focardi, ten. E. Klun, dott. O. Viterbo, avv. G. F. Tamaro, Centa, cav. Novi Ussai, Orlando, cav. Musaffia, comandante Taddei, cadetto Ambrosi, prof. Tedeschi, Ortolani e Francavilla.

A manovra ultimata il presidente del C. I. T. avv. Gianfranco Tamaro ha rivolto ai presenti un saluto augurale per l'anno nuovo illustrando nel medesimo tempo la recente sistemazione della Scuola. Auspicando alle fortune del fiorente Circolo, l'avv. Tamaro ha ricordato brevemente la brillante attività della vita sociale durante il 1932. Dopo di ciò il presidente consegnò al cav. V. Musaffia la coppa della fondazione ippica comm. Oscar Gentilomo, che ogni anno viene assegnata al cavaliere che segnò il maggior numero di presenze nelle ore mattutine montando a cavallo sia nel maneggio che fuori. Il cav. Musaffia, detentore della coppa anche per l'anno 1931, si aggiudicò l'ambito premio per la seconda volta con 236 presenze. Ottimamente classificato l'avv. O. Turre con 170 presenze. La consegna della coppa si svolse fra gli entusiastici applausi dei presenti.

Alla fine ebbe luogo la gara di salto alla quale erano iscritti una ventina di cavalieri.

Ecco i risultati: 1) signora Bruna Beltrame su «Sandor», 2) cadetto Guido Ambrosi su «Cervo», 3) a pari merito si classificarono: signorina Ines Barich su «Dama», ten. Eugenio Klun su «Elsa», e il cav. Pino Novi Ussai su «Sirdar». Brillantissimo il percorso fuori gara del giovane cavaliere dodicenne Vittorino Focardi, che dimostrò di possedere delle doti veramente eccezionali portando con sicura perizia il cavallo «Roletto» sul percorso segnato per gli altri concorrenti. Alla fine delle gare ebbe luogo la premiazione dei vincitori, vivamente applauditi dai presenti. La giuria era composta dai signori barone comm. Leo Economo, ten. col. O. Dabbeni, avv. E. Ricchetti, Otto Lichtensteiger e G. Centa.

I membri della Borsa merci
di Trieste e di Fiume

ROMA, 2

Con decreto ministeriale la Borsa merci di Trieste per l'anno 1933 è costituita come segue:

Membri effettivi: 1) Valmarin cav. Enrico, delegato governativo; designati dall'Istituto di emissione: 2) Lucatelli cav. uff. Carmelo, 3) Schönfeld comm. Alfredo; designati dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa: 4) Hecht Stefano, 5) Moravia Cesare, 6) Oblath cav. Emilio, 7) Viterbo Umberto; membri supplenti, designati dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa: 1) Gianfrè cav. uff. Umberto, 2) Grioni Giacomo, 3) Venezian cav. Felice.

La Borsa merci di Fiume è stata così costituita:

Membri effettivi: delegati governativi: 1) Poli cav. Emilio, 2) Susmel comm. prof. Edoardo; designati dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa: 3) Cidri cav. Ettore, 4) Massera dott. cav. Giovanni; 5) Premuda comm. cap. Guido. Membri supplenti, designati dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa: 1) Ancona comm. Arturo, 2) Szmere cav. uff. Alessandro.

Onorificenza. Con recente decreto della Congregazione Universale della S. Casa, il signor Francesco Carmelich, addetto consolare della Repubblica Argentina, è stato nominato, per i suoi molteplici meriti, in occasione di Capodanno, Guardia d'Onore Lauretana e membro dell'Ordine degli Antichi Cavalieri della S. Casa, col diritto di fregiarsi delle relative insegne di I classe, che in questi giorni gli sono state trasmesse col tramite del Referendario dell'Ordine per l'Italia e sue Colonie, S. E. il gr. uff. N. H. Romolo Pavan Colonna. Vive congratulazioni.

Come si fa un giornale
La radiotrasmissione di oggi dal "Popolo d'Italia,,

MILANO, 2

Domani sera, martedì 3 corr., alle 20.20, tutte le stazioni radiofoniche dell'«Eiar» trasmetteranno dalla sede del *Popolo d'Italia* di Milano, una conversazione di Gino Rocca sul tema «Come si fa un giornale». La conversazione sarà illustrata dai rumori di tutti i macchinari, così da dare un'esatta idea dell'elaborazione e formazione del giornale in tutte le sue fasi. Gino Rocca premetterà una sintetica storia delle origini e dello sviluppo del giornale e particolarmente dell'opera svolta dal Duce e dal compianto direttore del *Popolo d'Italia*, Arnaldo Mussolini.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Sezione calcio. Mercoledì 4 tutti i calciatori sono comandati di presentarsi alle 19 alla sede del Comando (Piazza Verdi 1) portando seco due fotografie.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera martedì alle ore 21 si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

STATO CIVILE DI TRIESTE
1 e 2 gennaio 1933-XI

Nati vivi: 12;
maschi 4, femmine 8.
Nati morti: 1.
Morti: 15.
Matrimoni: —.

Il movimento demografico
nel mese di dicembre 1932

	Mesi nov.	Mesi dic.	Differenza in +	Differenza in —
Matrimoni	155	175	20	—
Nati vivi	267	241	—	26
Partoriti morti	9	7	—	2
Morti	274	257	—	17

Un altro studio su Capodistria di Antonio Alisi. Al bellissimo studio sul Duomo di Capodistria di Antonio Alisi ne segue oggi un altro, che prende come tema un altro monumento della città: «Il Palazzo Pretorio, la Loggia, il Municipio di Capodistria». E' un opuscolo molto elegante, stampato a Bolzano, ed è ricco anch'esso di riproduzioni fotografiche riuscite. Riparleremo di questa operina del diligente studioso.

L'assemblea della S.I.S.A.
Il nuovo Consiglio e la Presidenza

Ha avuto luogo nella sede sociale a Trieste l'assemblea generale della S.I.S.A. (Società Italiana Servizi Aerei). Sono state apportate varie modificazioni allo statuto sociale, tra cui la soppressione del Comitato e la riduzione del numero dei consiglieri dal massimo di 12 al massimo di 7.

Accettate le dimissioni del precedente Consiglio, sono stati chiamati a comporre il nuovo Consiglio d'amministrazione i seguenti signori: comm. cap. Guido Cosulich, on. contrammiraglio Alfredo Dentice di Frasso, gr. uff. Giovanni Penna, gr. uff. dott. Guido Segre, conte Luigi Rizzo, avv. bar. Giacomo Treves De Bonfili. Sindaci effettivi sono stati nominati i signori: dott. Amalio Bajardi, dott. Filippo Migliorisi, cav. Domenico Raimundo. Sindaci supplenti i signori: dott. Mirco Matcovich e Federico Bussanich.

Dopo l'assemblea si è riunito il Consiglio, che ha eletto a presidente il comm. cap. Guido Cosulich e a vicepresidente l'on. conte Contramm. Alfredo Dentice di Frasso.

ASTERISCHI

Un «Dantes Adriacus» al Museo del Risorgimento

Al Museo del Risorgimento è arrivato in dono da Roma un perfetto esemplare del celebre «Dantes Adriacus», inciso da Adolfo de Karolis nel 1920 «per la città di vita e per Gabriele d'Annunzio», esemplare reso più prezioso dalla dedica autografa del Comandante «al poeta Antonio Cippico» e dalla firma di pugno dell'artista. Il quadro è stato offerto con gentile pensiero dai due giovani figli dell'illustre senatore e subito collocato a posto, sopra la vetrina che contiene i ricordi della passione di Fiume e di Dalmazia insieme con i cimeli del Poeta-soldato.

La stella al merito del lavoro a un artista triestino

In questi giorni il segretario politico del Fascio di Londra, per incarico delle superiori gerarchie, ha consegnato allo scultore triestino Romeo Ratman la stella al merito del lavoro, la ambita onorificenza che rimerita quegli italiani che col loro alacre e proficuo lavoro onorano la Patria all'estero. Il giornale dei fascisti londinesi *L'Italia nostra*, nel riportare la notizia assieme alla fotografia del valoroso artista triestino, così scrive: «Il camerata Romeo Ratman, di cui parlammo anche la scorsa settimana a proposito della bella targa che orna la porta della Casa del Fascio di Londra e che fu da lui disegnata, è uno scultore ben noto negli ambienti artistici italiani ed inglesi. Egli ha esposto ben sei volte alla Royal Accademy numerosi lavori ed anche nell'ultima sessione del grande Consesso artistico londinese, il camerata Ratman era rappresentato da un busto di donna, che ha suscitato l'ammirazione dei critici e del quale parlammo a suo tempo sul nostro giornale. Il Ratman nella sua giovinezza ha lavorato attivamente a Trieste, sua patria, e a Roma, ove ha collaborato col prof. Zanelli al completamento dell'Altare della Patria.»

Apprendiamo la notizia con vivo compiacimento: Romeo Ratman fa onore veramente al nome di Trieste e dell'Italia, al cui ricordo è stato sempre fedelissimo.

Ginnastica-Svizzera 26 a 23
La brillante vittoria triestina
nel combattuto incontro internazionale di pallacanestro

Ieri nel pomeriggio sono giunti a Trieste i giocatori della Selezione svizzera che dovevano disputare nella serata la partita internazionale di pallacanestro con la Società Ginnastica Triestina, campione d'Italia. I graditi ospiti sono stati accolti cordialmente al loro arrivo alla Stazione Centrale dai signori Cerniani e Farci della F. I. P., dal console svizzero sig. Büsch, da numerosi sportivi e rappresentanti della colonia svizzera.

Nel pomeriggio la squadra elvetica è stata ricevuta al Palazzo del Comune dal Podestà senatore Pitacco e dal Vicepodestà comm. Gabetti. Erano presenti il console svizzero, i rappresentanti della F. I. P. e alcuni giocatori triestini. Il Podestà ha rivolto un cordiale saluto ai graditi ospiti, ai quali ha offerto in dono «L'Italia fascista in cammino» dell'Istituto Nazionale Luce, che contiene una ricca documentazione fotografica delle opere del Regime. E' stato poi servito un vino d'onore, e il Podestà ha alzato il calice, beneaugurando alle riuscita dell'imminente competizione sportiva.

Robur-Ginnastica B 19-18

L'ampia palestra della Società Ginnastica era gremita in modo inverosimile, e molta gente è stata rimandata per assoluta mancanza di posto. Erano intervenute numerose personalità, fra cui abbiamo notato: S. E. il Prefetto Porro, il Vicepodestà comm. Gabetti, il magg. Mascarini in rappresentanza di S. E. Ago, l'on. Vecchini, il dott. Mestron, rettore della Provincia, il cav. Severi ispettore sportivo del Partito, il cav. dott. Puerari, il sig. Mordassini per il Consolato svizzero, il console cav. Viti, il seniore cav. Greborio, il comm. prof. Sereni, il dott. Calligaris, il cav. Lorenzetti, il dott. Zampieri, il cav. Sponza, il cav. Marcovigi. Facevano gli onori di casa gli avvocati Melone e Moro della Società Ginnastica Triestina. Erano presenti i signori Cerniani e Farci del Comitato giuliano della Federazione italiana pallacanestro.

La partita d'apertura dell'interessante serata si è svolta fra la squadra B della Società Ginnastica Triestina e il C. S. Robur. Partita combattutissima da un capo all'altro, che si è chiusa con una vittoria di strettissima misura dei bianco-neri roburini, i quali hanno avuto i loro uomini migliori in Cuffersin e Foscarini. Fra i bianco-azzurri è piaciuto soltanto Crovatin, mentre la difesa è apparsa in pessima giornata. Buon arbitro Bachi. Ecco la formazione delle squadre e il punteggio individuale:

C. S. Robur: Cuffersin (6), Foscarini (6), Renner (3), Bernobich (2), Perdi (2).

Ginnastica B: Crovatin (12), Giasetti (3), Servadei (3), Brisco, Zampieri, Zanetti.

Il match internazionale

Alle 21.20, applauditissimi, entrano i giocatori svizzeri in maglia rossocrociata, che salutano romanamente il pubblico. Subito dopo fanno il loro ingresso i bianco-azzurri col tricolore d'Italia sul petto, accolti da calorose ovazioni.

Dopo il rituale scambio dei fiori, le squadre si allineano nella seguente formazione:

Svizzera: Guichard e Duruz; Kodesk; Barral e Beck. Riserve: Frainer e Karleu.

Società Ginnastica Triestina: Avanzini e Premiani; Giasetti I; Antonini e Franceschini. Riserve: Cuppo e Varisco.

Dirige l'incontro l'arbitro Giacomelli, coadiuvato dai guardalinee dott. Ruzzier e maestro de Jurco.

Fase d'apertura velocissima a vantaggio iniziale della Ginnastica, che realizza il primo canestro. Pareggia Kodesk, che subito dopo porta gli svizzeri a 4 punti. Vivace reazione dei bianco-azzurri, i quali acquistano un netto vantaggio, totalizzando 10 punti su tiri di Antonini, Giasetti e Franceschini. Gli svizzeri colmano però il distacco e pervengono a 11 punti su azioni di Kodesk, Beck e Barral. Antonini segna un canestro, ma Beck risponde con due cesti quasi consecutivi, su tiri da mezzo campo, di rara precisione. Seguono due ottimi canestri di Antonini e Franceschini, ma è ancora Beck che segna al volo con un tiro spettacoloso da lontano. Così il primo tempo si chiude in favore della Svizzera per 17 punti a 16.

Questo sintetico riassunto delle segnatura dice quanto alterne e movimentate siano state le fasi del primo tempo. Nonostante la vivacità delle azioni, il giuoco svolto dalle due squadre è stato tecnicamente bellissimo. Non sarà così nella ripresa. L'esiguità stessa dei punti segnati nel secondo tempo indica chiaramente che l'orgasmo aveva ormai preso l'animo degli atleti e che la foga agonistica era la nota dominante dell'incontro. Invano entrano in campo uomini freschi: Frainer per la Svizzera e Cuppo per la Ginnastica. Il giuoco rimane sempre caotico attraverso azioni, velocissime, ma slegate e caratterizzate da mischie frequenti nelle zone estreme degli opposti canestri. In questa combattutissima ripresa, la Svizzera segna 4 punti con Guinchard e 2 con Kodesk, mentre la Ginnastica realizza 6 punti con Franceschini, 2 con Premiani e due con Giasetti, chiudendo quindi vittoriosamente l'incontro per 26 punti a 23.

Il valore delle squadre

I campioni d'Italia hanno vinto con uno scarto assai lieve, perchè il quintetto azzurro si è lasciato prendere dall'orgasmo di fronte al giuoco mobilissimo e ai tiri in canestro da lontano effettuati dagli uomini di punta avversari. Anzichè adottare il loro solito gioco a triangolazioni e smistamenti in profondità, essi hanno tentato invano d'imitare gli svizzeri con tiri lunghi ma imprecisi. La difesa triestina è stata inferiore all'attesa, specialmente a causa di Avanzini, non del tutto ristabilito, e di Giasetti, che non è riuscito a neutralizzare le veloci incursioni attraverso la zona di centro. Dei due attaccanti, Franceschini è stato il migliore, mentre Antonini è andato calando visibilmente nella ripresa.

La squadra svizzera, superiore a quella del Kalev se non per tecnica, per la precisione nel tiro in canestro, è una compagine omogenea, organica e mobilissima. Gli atleti crociati hanno in Kodesk un centro di classe internazionale, in Beck un tiratore in canestro di ammirata precisione e in Guinchard una «guardia» efficacissima, nonostante la sua piccola statura, che blocca i palloni avversari con acrobatici salti e alterna il ruolo di difesa a quello d'attacco con velocissimo lavoro di spola.

L'arbitraggio di Giacomelli non è stato davvero troppo felice, pur senza peccare di parzialità per deliberato proposito.

Subito dopo l'incontro, abbiamo intervistato brevemente il sig. Hafner, accompagnatore della Selezione svizzera, il quale ci ha detto che, delle squadre finora incontrate in Italia, quella della Società Ginnastica Triestina è senz'altro la migliore.

Più tardi la colonia svizzera ha offerto all'Albergo Continentale un banchetto ai giocatori delle due squadre, al quale sono intervenuti anche i rappresentanti della F. I. P., gli arbitri e il capomanipolo De Filippi, allenatore della squadra bianco-azzurra. Il lieto convegno è terminato a tarda ora.

La conversazione all'Alpina

Domani alle 20.15 avrà luogo alla Società Alpina delle Giulie la consueta conversazione settimanale, che avrà per argomento: «Pasque e Natali sciatori». Il relatore dott. Timeus riferirà su alcune escursioni e salite effettuate dall'Alpina nell'Ampezzano durante le ferie pasquali e natalizie degli scorsi anni. Con l'appoggio di una numerosa serie di proiezioni luminose illustrerà i seguenti itinerari: Cortina l'Ampezzo, rifugio Croda da Lago, Forcella di Ambrizzola, Forcella di Giaù, Rifugio Ravà, Pacol; Cortina d'Ampezzo, Passo di Tre Croci, Misurina, rifugio Principe Umberto a Forcella Longeres, Forcella di Lavaredo; Andraz, Passo del Nuvolau, Cima del Nuvolau, Passo di Falzarego, Sella del Monte Sief.

Per il concorso delle canzonette

Riteniamo utile di ricordare che il concorso per la musica delle canzonette popolari triestine bandito dal Dopolavoro provinciale e dalla Direzione del *Marameo!* si chiuderà addì 21 corrente a mezzodì. Le sei poesie prescelte dalla Commissione esaminatrice a servire di testo ai compositori sono pubblicate nel numero del *Marameo!* di venerdì, scorso. Esse hanno i seguenti titoli: «La rumba delle pirie»; «Femo pase»; «Cavellade...»; «L'unico rimedio»; «Inverno moderno» e «La basca».

Com'è noto, una seconda Commissione sarà chiamata a scegliere le canzonette per la pubblica esecuzione in teatro. Nella serata, la premiazione delle due canzoni ritenute migliori sarà fatta dagli spettatori mediante votazione. Lo spoglio delle schede sarà tosto effettuato dalla Giuria e vi potranno assistere gli autori delle canzonette per le quali si sarà votato.

L'iscrizione all'Albo e al Sindacato
per i chimici della Venezia Giulia

Le domande d'iscrizione all'Albo professionale dei chimici per le provincie di Trieste, Pola, Fiume, Zara, Gorizia e Udine, come pure le eventuali variazioni dei chimici già iscritti all'albo per l'anno in corso, dovranno essere presentate unitamente a tutti i documenti richiesti dal Regolamento per la professione del chimico approvato con R. D. L. 1.o marzo 1928, n. 842, e inviate alla Presidenza del Comitato per la tenuta dell'Albo, in Trieste, via Canal piccolo 2.

I chimici delle provincie di Trieste, Gorizia e Pola che desiderassero ottenere l'iscrizione al Sindacato regionale della Venezia Giulia di categoria potranno avanzare domanda corredata dai documenti richiesti, indirizzandola alla segreteria del Sindacato, Trieste, via Canal Piccolo 2. Per i chimici delle provincie di Udine, Fiume e Zara le domande dovranno essere indirizzate ai rispettivi fiduciari del Sindacato di categoria.

Ribasso del prezzo al minuto delle carni bovine fresche. Il Gruppo macellai della Federazione provinciale fascista del commercio comunica che a decorrere da mercoledì 4 gennaio i prezzi al minuto delle carni bovine fresche subiranno un ribasso di centesimi 20 per chilogramma.

Funerali. Ieri alle 14.30, movendo dalla via Molin grande 18, si svolsero i funerali della compianta corista signora Gisella Klun, moglie esemplare del signor Giuseppe Klun, l'ottimo corista del Teatro Verdi. Nel lungo corteo furono notate larghe rappresentanze delle masse corali e orchestrali cittadine. A Sant' Antonio Nuovo ebbero luogo le esequie, dopo le quali il coro cantò due brani del «Miserere» del maestro Ricci. Ai congiunti della compianta estinta, e in particolare al signor Giuseppe Klun, le nostre condoglianze.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La seconda della "Walkiria" al Verdi

Questa sera alle 20.30 ha luogo al Teatro Verdi la prima replica della «Walkiria», accolta con fervidissimo, entusiastico consenso alla sua prima rappresentazione. Non v'è dubbio che il pubblico nostro continuerà ad affollare il teatro per assistere a questo spettacolo che s'è imposto così per la valentia di prim'ordine del maestro concertatore Giuseppe Del Campo, come per la grandissima interprete principale Anny Helm, la cui interpretazione di Brunilde può dirsi quello che di più perfetto è lecito immaginare. Gli altri interpreti sono l'ottimo tenore Ettore Parmeggiani, cantante di una rara dovizia di mezzi, Selma Segalli, squisita Siglinda dal canto dolce e appassionato, Mita Vasari (Fricka), Santiago Font (Wotan), Danilo Checchi (Hunding).

Lo spettacolo comincia puntualmente alle 20.30 e pertanto speriamo che non vi sieno ritardatari. Anche per oggi le richieste di posti sono molto numerose; coloro che si sono prenotati sono pregati di ritirare entro le 12 i posti richiesti.

Per domenica, alle 15 precise, è annunziata una recita unica «Walkiria». Per questa rappresentazione eccezionale, che richiamerà certo grande affluenza di spettatori dalla provincia, si sono già iniziate le prenotazioni.

La preparazione di "Rigoletto" al Verdi

Con la consueta perizia e minuziosità di preparazione, il maestro Del Campo ha quasi ultimate le prove dell'opera «Rigoletto» che andrà in scena giovedì prossimo, in un'accurata interpretazione orchestrale e scenica. L'opera verdiana apparirà sulle scene del nostro massimo teatro lirico eseguita da artisti di riconosciuta rinomanza. La parte di «Gilda» sarà sostenuta dalla soprano Teresita Bugamelli, che nella stagione lirica del «Giugno triestino», s'era fatta apprezzare per le sue eminenti qualità di cantante. Protagonista dell'opera verdiana sarà il baritono Francesco Valentino, un artista che s'è già rivelato nella stessa parte, con molto successo, al S. Carlo di Napoli, al Teatro Reale dell'Opera a Roma, al Carlo Felice di Genova ed in altri centri musicali. Anche la parte del tenore, il «Duca di Mantova», sarà affidata ad un artista molto quotato, Carlo Merino, il quale s'è imposto proprio nella medesima parte al San Carlo di Napoli.

Per questa esecuzione di «Rigoletto» l'Impresa s'è assicurata un complesso omogeneo e pregevolissimo di interpreti talchè l'attesa è piena di buoni auspici. In questi giorni «Rigoletto» giungerà alle sue prove definitive dopo il laborioso periodo delle prove preliminari.

Facilitazioni ai soci del Circolo Artistico per il Teatro Verdi

La Presidenza del Circolo Artistico comunica che le trattative enunciate nell'assemblea di venerdì scorso sono state definite. Da oggi, martedì, i soci del Circolo Artistico potranno ritirare alla Segreteria, dalle 16 in poi, i biglietti d'ingresso alla platea e le poltrone al prezzo eccezionale di lire 22, tasse comprese. Naturalmente anche alla riduzione concorre, oltre l'impresa, lo stesso Circolo Artistico. Della facilitazione di cui sopra sono escluse le prime e il numero dei posti messi a disposizione varia proporzionalmente alle esigenze del teatro.

Gli spettacoli al Rossetti

Un grande successo di applausi e di bis ottennero ieri al Rossetti, affollato di elegantissimo pubblico, il trio Cimarro e Edda Ristori. Questo complesso italiano, ritornato in Patria dopo quattro anni di continui trionfi riportati nei principali teatri d'America, è veramente bellissimo per la squisita eleganza e la precisione delle danze del trio Cimarro e per Edda Ristori ottima cantante ed assai valente concertista d'arpa. Come abbiamo detto, il successo è stato immediato e calorosissimo. Oggi si iniziano le repliche.

Il "Teatro della canzone" alla Fenice

Il pubblico accorso iersera al Fenice per dare il benvenuto a Mario Latilla, il geniale e fortunato creatore del «Teatro della canzone», è rimasto assai lietamente impressionato nel trovarsi davanti a uno spettacolo realizzato con un senso e maturità artistica veramente notevoli. Mario Latilla, artista di grandi risorse, ha riportato un successone per la vivacità, il sentimento e la finezza con cui interpreta la canzone, che, varcando i limiti entro i quali essa solitamente s'inquadra, diventa azione viva e palpitante. Il ricco e vario programma presentato da Mario Latilla e dai suoi ottimi collaboratori Alfredo French, Lia Bertini, Adriano Sala e Margherita French, è stato accolto da applausi. L'«Italian jazz-orchestra», formato da un complesso di elementi di classe, è stato pure calorosamente applaudito, insieme alle eleganti e briose girls del Balletto Germany. Il bellissimo spettacolo inizia oggi le repliche.

Concerto al Circolo "Artis Amici"

Venerdì 6 gennaio si presenterà per la prima volta a Trieste, all'«Artis Amici» la valente cantatrice veneziana signorina Antonia Merli. L'artista molto apprezzata dalla stampa italiana per alcuni brillanti concerti dati nei principali centri musicali italiani e per alcune ottime interpretazioni teatrali, sosterrà un programma musicalmente interessante formato di liriche di Gluck, Schubert e Mozart, del moderno Santoliquido, Rimsky Korsakov, di una brillante canzonetta veneziana del Bianchini e di due bellissime pagine di opera, la romanza del «Cid» di Massenet e quella della «Luisa» di Charpentier.

Coopererà all'esito della serata la giovane pianista Lylian Carajan, che già nota al nostro pubblico, suonerà alcuni brani di Sgambati, Schumann, Grieg e due pezzi (nuovi per Trieste) dell'inglese Ford.

Carlo Zecchi alla Società dei Concerti

Domani alle 21, nella Sala del Littorio, il pianista Carlo Zecchi terrà l'atteso concerto sociale. L'illustre artista eseguirà la Sonata in re maggiore di Mozart, la Sonata quasi una fantasia di Beethoven, la Kreisleriana di Schumann e infine quattro mazurche, il valzer in la bemolle, una ballata e la Polonaise op. 22 di Chopin. I soci possono ritirare i posti a sedere nella sede di via Felice Venezian 24.

La commemorazione di Eugenio Visnoviz al Politeama Rossetti

Domenica mattina alle 11 Eugenio Visnoviz sarà commemorato con un concerto di sue musiche, e al quale prendono parte alcuni valenti artisti concittadini. La commemorazione di questo nostro insigne musicista morto a 25 anni appena, sarà una manifestazione solenne di amore alla memoria del trapassato, che nella città nostra godeva l'universale stima e che uscito dal popolo possedeva anche fra la gente umile degli ammiratori appassionati.

Ecco il programma del concerto:

1) Adagio per violino e pianoforte: Alessandro Costantinides e Cesare Barison.

2) Scherzo in do diesis minore per pianoforte: Corinna Bidoli.

3) Tre liriche per canto e piano: Valeria de Poltieri e Luigi Toffolo.

4) Quintetto per pianoforte e archi: Marino Baldini, Mario Simini (violini), Giuseppe Lorenzutti (viola), Stelio Ilberti (violoncello), Luigi Toffolo (pianoforte).

Il successo dei madrigalisti triestini alla Società dei Concerti di Fiume

Abbiamo già detto del successo ottenuto alla Società dei Concerti di Fiume del «Coro dei madrigalisti» di Trieste, diretti dal maestro Antonio Illersberg. Ecco qualche giudizio del critico de *La Vedetta d'Italia* sulla magnifica serata:

«Gli organismi sui quali una propaganda corale può svolgersi proficuamente, sino a costituire il vero istrumento adatto a restituire in vita decorosa gioielli della più ricca letteratura musicale che esista, sono quelli che nascono intorno ad un animatore appassionato e colto, com'è, per esempio, il maestro Antonio Illersberg che la Società dei Concerti ha presentato venerdì sera assieme al suo «Coro di madrigalisti». Questo gruppo a sè, nell'ambito del Sindacato corale fascista di Trieste, è naturalmente costituito da elementi scelti, tutti ossequienti ad una tradizione, della quale essi stessi sono in parte fautori, obbedienti all'autorevole volontà del maestro Illersberg che li ha valorizzati, stimando in essi anche quel giusto orgoglio per il fatto di essere ottimi interpreti di musiche obliate e che una superiore saggezza vuol restituire alla vita ed alla diffusione».

Dopo altre considerazioni improntate al più schietto entusiasmo e dopo aver esaminato brano per brano il bel programma, il critico così conclude: L'interessantissima audizione si concluse fra ammirate e riconoscenti attestazioni di plauso all'indirizzo non solo dell'illustre maestro ma anche dei suoi magnifici collaboratori e collaboratrici e del giovane Tristano Illersberg che assistette molto lodevolmente al pianoforte».

La radiotrasmissione di "Balilla" dalla Casa Balilla di Gorizia

I piccoli filodrammatici dell'Opera Balilla di Gorizia hanno superato una bella prova con la radio-trasmissione dalla stazione di Trieste del bozzetto lirico «Balilla». Il lavoro che il pubblico goriziano aveva già applaudito al Teatro del Balilla è stato eseguito con vivo successo anche per radio. I solisti sono stati portati al massimo delle loro possibilità canore con un accurato studio. I piccoli e grandi radioamatori hanno così potuto ascoltare una bellissima trasmissione che ancor più piacque per il nobile soggetto del lavoro, che narra il gesto del ragazzo di Portoria.

Sono stati veramente lodevoli, anche a giudizio dei tecnici ed artisti presenti alla trasmissione: il Balilla Silvano Bertossi, nella parte di protagonista, Pino Segati, nella parte ingrata di caporale austriaco, gli assolisti Balilla Nicolò Delic e Ferruccio Calligari; gli Avanguardisti Cechet, Sambo e Cullit, il coro dei marinai, il coro dei monelli genovesi, l'orchestra composta dei signori Paolin, Spellot, Bombi, Sacchi, Leghissa, Sardagna, Lipizer, Rizzatti, Guido Bombi, Bednarik, Palli, Nanut, Macedonio, Nalgi, Cosmaro, diretti dal maestro Claudio Cossi.

Varietà e Cinema

«Shanghai-Express» di Sternberg al Gran Cine Italia. Eccezionale film di superproduzione Paramount con i più grandi interpreti. Marlene Dietrich, Clive Brook, A. M. Wong.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Walkiria» di R. Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Le prigioniere» con Silvia Sidney, e varietà.
Nazionale. 16: «Ronny», capolavoro «Ufa» con Kate von Nagy e Willy Fritsch.
Excelsior. 16: «Il principe di Arcadia», parl. italiano con Liane Haid e Willy Forst.
Fenice. 16.30: «La danzatrice di Rio Grande» e Latilla, «Teatro della canzone».
Corso. 16: «Cinque a zero» con Angelo Musco, (Caesarfilm) e Clely Fiamma.
Eden. 15: «La contessa di Montecristo» con Brigitte Helm. Parlato italiano. Topolino. Ultimo giorno.
Italia. 16: «Shanghai Express» di Sternberg con M. Dietrich, C. Brook, A. M. Wong.
Regina. 16: «La piccola cioccolataia» con Jacqueline Francel e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «Mamma», il poema della bontà e dell'amore con Mae Marsh. Cap. Fox.
Reale. 16: «Notre Dame de Paris» con Lon Chaney. Ultimo giorno. Domani chiuso per impianto sonoro e parlato.
Moderno. 15.30: «Le luci della città» con Charlie Chaplin. Comp. Verdani: «Nineta se la cava».
Massimo. 15.30: «Roxi Bar» con la deliziosa Kate von Nagy. II L. 1.
Garibaldi. 15.30: «La corsa alla vanità» con C. Bennett. Pappagalli ammaestrati. L. 1.
Odeon. 15.30: «Il campione», parl. ital. con W. Beery e il prodigio J. Cooper (Metro).
Armonia. 15.30: «La donna del miracolo», parlato italiano con B. Stanwick.
Novo Cine. 16: «Il Generale York» con Werner Krauss. Grandioso film «Ufa».
Aurora. 15.30: «Signorine per bene», sonoro. Comp. prosa-varietà De Micheli-Battistino.
Savoia. 15.30: «L'amante», parl. ital. con Joan Crawford e Clark Gable.
Popolo. 15.30: «Naturich, la moglie indiana» con L. Velez. Debutto Trio Pirolin.
Centrale. 16: «Una notte indiavolata», brillantissima con El Brendel.
Galileo. 16: «Sigfrido» (I Nibelungi). Ultimo giorno a grande richiesta. Topolino.
Belvedere. «Il suo bambino», parl. it. con Hans Feher e Magda Sonia.
Venezia. 15.30: «Gelida fiamma» con Warner Baxter e «La contessa ballerina».
Dante. 15. «Donna perduta», dramma con Pola Negri. Topolino.
Familiare. 15.30: «La fine del mondo» e Comp. Sain.
Roma. 16: «Il fantasma della felicità», sonoro cantato, e comica «Tipo Tapo».
Roiano. 16: «L'onestà della signora Cheyney» con N. Shearer. In chiusa comica.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Radio Gruppo Nord

Programma del 3 gennaio 1933-XI

11.15-12.30: Concerto variato. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 2. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17-18 (Trieste): Concerto variato. 1) Schumann: «Faschingsschwank», op. 26 (pianista Anna Diekstein) 2) a) Mozart: «Ninnarella», b) Schubert. «Il viandante» (mezzo soprano Lia Masini Chistè). 3) a) Tosti: «Tristezza», b) Mascagni: Serenata (soprano Annamaria Sibilla). 4) Chopin: a) «Preludio» op. 28 n. 17, b) «Improvviso» in do diesis minore (pianista Anna Diekstein). 5) a) Sgambati: «Oblio», b) Tirindelli: «Primavera» (soprano Annamaria Sibilla). 6) a) Cantoni: «Voce di donna», b) Rossini: «L'invito» (Bolero) (mezzo soprano Lia Masini Chistè). 7) a) Mac Dovell: «Studio artistico» op. 46, b) Albeniz: «Seguidilla» (pianista Anna Diekstein). - 19-19.25: Concerto variato. 20.30: **«Voci del mondo».** Visita di alcuni Balilla al Popolo d'Italia» con la guida di Gino Rocca. 20.45: Atto 1.o dell'operetta **«Boccaccio»** di F. Suppè. 21.30: **«Il traguardo dell'amore»**, fantasia biancazzurra in un atto e due quadri. Musica di Michele De Nigris, libretto di G. Merlotti.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 2

S. Silvestro al Dopolavoro Impiegati. Sabato, nelle belle sale del Dopolavoro Impiegati - Casa del Fascio - ha avuto luogo la veglia sociale. La serata, alla quale hanno partecipato gerarchi e autorità nonchè uno stuolo di soci, è trascorsa in un'atmosfera di cordialità e di brio. Furono svolti giuochi e gare fra il più vivo buon umore. Le danze, animatissime, ebbero termine alle prime ore del mattino.

Al Circolo familiare «Lussino». In una gaia e cordiale atmosfera si svolse il trapasso dal 1932 al 1933. La Filodrammatica aveva preparato un programma che fu molto gustato. Applauditissimo il monologo recitato con chiara dizione dalla giovinetta Miriam Bussani. Nella commedia «Lucrezia Borgia» si distinsero la sig.na Fachi e i signori Morin e Disiot, che ben si meritarono i fragorosi applausi loro tributati. Il saluto augurale del signor Morin fu molto gradito ed ebbe caloroso successo. Dopo gli scambi degli auguri fra gli intervenuti, le danze s'iniziarono all'invito dell'orchestrina sociale e proseguirono animatissime fino a tarda ora.

Lezioni di danza per bambini. Il comitato festeggiamenti del Dopolavoro impiegati comunica che col il 2 gennaio avranno inizio presso la sala delle feste della sede le lezioni di danza per bambini. Le lezioni verranno tenute tutti i lunedì e mercoledì dalle ore 17 alle 19. Giovedì grasso poi, 22 febbraio, ci sarà la grande riunione di danza dei bambini. La quota mensile per bambino è fissata in lire 8 per soci, e lire 12 per non soci. Iscrizioni si ricevono in sede sociale, tutti i pomeriggi.

Motocicletta contro un paracarro. Ieri un motociclista con a bordo il ventunenne Vincenzo Spadiglieri e Salvatore Mauro di 20 anni, mentre procedeva a forte andatura per la via Timavo, causa una brusca sterzata andava a cozzare contro un paracarro. I due giovani sbalzati di sella riportavano varie lesioni e dovettero essere trasportati al nostro Ospedale Vittorio Emanuele III, ove il sanitario di turno riscontrava ad entrambi lieve commozione cerebrale.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Adolfo Brunner, dai figli dott. Giovanni, Nora de Pangher Manzini ed Ilse Brunner lire 1000 pro Congr. di Carità, lire 600 pro Asilo infantile Israelitico, lire 400 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 200 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 300 pro Fraternità Israelitica e lire 200 pro La Previdenza (Villa Elena).

Per onorare la memoria di Adolfo Brunner, da Rodolfo e Gina Brunner lire 200, dalla famiglia Max Mandl Maldenau (Vienna) lire 200, da Vittoria Morpurgo lire 10 pro Asilo infantile Israelitico; dal dott. Filippo e Fanny Brunner lire 100 pro Asilo infantile Israelitico e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Oscar e Katie Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Nina e dott. Riccardo Jaffè lire 50 pro Asilo infantile Israelitico; da Carlo Zaccaria lire 25, dal dott. ing. Antonio e Lily Machlig lire 30, da I. e F. Meissner lire 30 pro Guardia Medica; dall'ing. Francesco e Franzi Schwarz lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Vittorio e Mercedes Girardelli lire 30 pro Previdenza; dal dott. Gino Stock lire 25 pro Asilo infantile Israelitico; da Emilia e Guglielmo Brunner lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro «Italia Redenta» e lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); da Ines e Giuseppe Brunner Muratti lire 50, dall'ing. Giorgio Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ada e Emanuele Ehrentheil lire 30 pro Asilo infantile Israelitico; da Arno Bunzel e Erna Graf-Bunzel lire 50 pro Ospedale Israelitico; dal senatore e contessa Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta»; dal Banco e Cambio A. Bolaffio lire 25 pro Beneficenza Israelitica (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Carlo Arnstein, dal barone Aldo Albori lire 50, da Nina e Riccardo Jaffè lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carlo Macerata lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla ditta Suhr, Sapper e Co., Guatemala-City lire 100, da Eberhard Diestel della ditta Suhr, Sapper e Co., Guatemala-City lire 100, da Herbert Hastedt della ditta Suhr, Sapper e Co., Guatemala-City lire 100, dal cap. Francesco Boccuzzi lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Luisetta Gerolimich, morta in Algeri, da Carmen e Guido Cosulich lire 30 pro Assistenza invernale di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Giuseppe Sersa, dal personale dell'ufficio postale succursale Trieste 7 lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Carlo Kosak, dal padre e sorelle lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Virginia ved. Bucci, da Pietro Bucci e famiglia lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dai colleghi dell'ufficio Ragioneria Lloyd Triestino lire 176 pro Fondo M. Trauner; dalla famiglia Neumann lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Marco Tomada, dagli amici del figlio Gianni, Tonin e Gregorio lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria della baronessa Luisa Ritter-Záhony, dall'ing. Francesco e Franzi Schwarz lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal senatore e contessa Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta».

Per onorare la memoria di Alessandro Conegliano, nel XIV anniversario della morte, dalla famiglia lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 100 pro Ospedale Israelitico, lire 100 pro Asilo Rittmeyer e lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nel I anniversario della morte di Biagio Neri Cernia, dalle figlie Wanda e Milena lire 40 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ruggero Budini, dalle figlie Bufalini e Trevi lire 40 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del caro nipote Luigi Castelli, da Anna Bressani lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria della sua cara zia Maria Flora, da Fioretta Pross lire 20 pro Dopolavoro Tranviario (Befana).

Per onorare la memoria di Emilio B. Sforza, dalla moglie e dai figli lire 150 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 150 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'avv. Graziadio Bolaffio, dall'avv. Ubaldo Filini lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del loro Capo, dalla famiglia Tomada lire 25 pro Parrocchia B. V. delle Grazie.

In occasione di un triste anniversario, da G. L. lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per una lieta ricorrenza, da N. N. lire 50 pro Ospedale Regina Elena (I divisione).

Dall'avv. Ubaldo Filini lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Da G. C. lire 100 pro Congr. di Carità.

Dalla Soc. di Navigazione Lloyd Triestino e Cosulich lire 300, dallo studio avv. Ara-Piccoli lire 30, da Rosa Varin Mauri lire 10, da Maria Harrer lire 10 pro Congr. di Carità (tessere Capodanno).

Dalla Soc. di Navigazione Lloyd Triestino e Cosulich lire 150 pro Nido «Regina Elena» (beneficenza di Capodanno).

Pro Opere assistenziali del Fascio Femminile: raccolte dalla signora Maria Ago lire 230, raccolte dalla signora Carmen Verde lire 103.10, Riunione Adriatica 100, Aurelia de Zeno 100, Maria Maritati 56, Sulfina 50, Banca Commerciale Italiana 50, Livia Svevo-Veneziani 50, Bianca Manni 35, Maria Fogazzaro 30, Aglae Mayer 25, Circolo Ufficiali 25, Lidia Giorgiacopulo 25, contessa Giorgina di Zamagna 25, Erminia Sai 20, Gilda Cosulich 17.50, Mestron 17.50, Marcella Castiglioni 15, Laura Eulambio 15, Gina Brunner-Segrè 15, Tilde Fonda 10, Margherita Fonda 10, Antonia Costanzo 10, Lina Rogers 10. Totale lire 1044.10.

La rivista "Sul Mare" per il Decennale

Il fascicolo di novembre-dicembre di questa principesca rivista di viaggi del Lloyd Triestino e della Cosulich si può dire dedicata al Decennale, così per la solenne figura dell'Italia vittoriosa composta con grande nobiltà dal Sambo per la copertina, come per il magnifico articolo «Il nuovo volto d'Italia», nel quale Michele Risolo, con agilità prospettica, descrive le grandi opere del Fascismo per esaltare la bellezza della Patria. «Decennale» è intitolata pure la pagina che apre il fascicolo, e che crediamo dovuta alla valorosa penna del direttore della Rivista, Bruno Astori. Si intona con la celebrazione anche l'articolo di Gino Massano sulla Via dell'Impero a Roma, «una strada unica al mondo». Quindi molte pagine illustrano il viaggio trionfale della «Neptunia» da Trieste all'America Latina, e in particolare la sosta a Buenos Ayres: l'articolo è di Carlo dall'Ongaro, ed ha i suoi documenti in un tesoro di fotografia davvero incomparabile. Altri scritti: «Natale sul mare», una novella in francese di Haydèe; «Garibaldi sul mare» di Arturo Lancellotti; e la descrizione, in tedesco, della piccola città di Rothenburg, e un brioso e colorito articolo di Giannino Omero Gallo sulle Osterie italiane, e uno scritto, in inglese, sull'isola di Creta, e uno di Mario Granbassi sulla radio al varo dell'«Oceania». E sempre quel gran lusso delle riproduzioni fotografiche, per ogni argomento.

Le conferenze sulla radio all'Istituto Fascista - U. P. Domani alle 20.30 in Viale XX Settembre 26 il chiaro ing. Giuseppe Airoldi terrà una conferenza su «L'irradiazione delle onde elettromagnetiche» con particolare riguardo a quelle di Radio Trieste.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. Nella corrente settimana, dal 2 al 7 gennaio 1933-XI, avranno luogo le seguenti riunioni:

Martedì, ad ore 18: fiduciari tabacchi; 19: Direttorio muratori ed affini; 19.30: Direttorio portieri; 19.30: riunione Commissione assistenza operai metallurgici; 20: riunione Direttorio e fiduciari stirerie, ecc.

Mercoledì, ore 19: riunione esperti navali; 19: riunione Direttorio e fiduciari operai birra, ghiaccio ecc.; 19: Direttorio lavoranti strumenti musicali; 19.30: Direttorio lavoranti in legno.

Giovedì, ore 18.30: Direttorio giornalai; 19: riunione esperti meccanici e siderurgici; 19: Direttorio orafi, orologiai, ecc.; 19.30: Direttorio e fiduciari pittori e decoratori; 20: riunione Direttorio e fiduciari lavoranti sartorie e mode.

Sabato, ore 18.30: riunione Direttorio metallurgici e Commissione assistenza metallurgici; 19: riunione esperti tessili.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.



Una vecchia negra a Pirano accolta nella Chiesa cattolica

PIRANO, 2

Ieri mattina ebbe luogo nella cappella dell'Asilo S. Giorgio la cerimonia dell'abiura e dell'accettazione nella Chiesa cattolica di una vecchia negra che da parecchi anni abita nella nostra città, presso la famiglia Eustratiadi, che la considera ormai come una persona di famiglia. Alla presenza delle suore dell'Asilo S. Giorgio e di una folla di fedeli ivi accorsi numerosi, l'arciprete parroco don Giorgio Maraspin, delegato dalla Curia vescovile assolse col rito religioso da ogni censura la mora, ammettendola in seno alla Chiesa cattolica.

Stamane la nuova convertita, che ha assunto il nome di Maria, assistette nella stessa cappella alla Messa e con grande gioia fece la sua prima Comunione. Nel pomeriggio, accompagnata dalle suore e dal parroco, la mora visitò il Duomo, rimanendo entusiasmata ed estatica dinanzi alle sacre immagini.

— Io non desidero ora — disse — che di morire presto, per poter salire in cielo».

Una scommessa fra "tifosi,, iniziata col calcio e finita con la "boxe,,

Un giorno della scorsa settimana s'incontrarono in un'osteria il bracciante Amerigo Altieri, di 28 anni, e un meccanico non meglio identificato che col nome di Berto. Dopo essersi intrattenuti a chiacchierare e aver bevuto un litro — un poco più, un poco meno — di vino generoso, passarono a discorrere di gare calcistiche facendo pronostici sugli esiti delle prossime partite della domenica. Siccome i pronostici dopo un'accalorata discussione, risultavano contrari, i due «tifosi» stabilirono subito una scommessa, mettendo in palio una cenetta inaffiata da qualche bottiglia da consumarsi nello stesso locale dove si erano incontrati.

Sembra che la fortuna avesse arriso all'Altieri; in ogni modo questi, incontrato ieri sera il Berto nelle adiacenze di casa sua, gli ricordò giulivo i patti della scommessa proclamandosi vincitore. Ma l'altro tergiversò tirando fuori un monte di cavilli: la partita su cui avevano scommesso, sebbene conclusasi con punteggio differente, era per varie ragioni da considerarsi pari. L'Altieri però seppe ribattere con argomenti decisivi, tantochè il compagno finì per dargli ragione, ma in quanto alla cenetta — disse — l'avrebbero consumata un altro giorno perchè lui aveva proprio allora finito di cenare.

— Bon — rispose l'altro — alora ti me starà a guardar e anca el conto sarà più picio.

Questa soluzione, che per l'Altieri andava benone dato che aveva ancora da cenare, non garbò al Berto che, dopo aver tentato di trovare altre scuse, finì per confessare che in tasca non aveva nemmeno una lira. Ma allora l'Altieri, irritato per tante tergiversazioni, cominciò a trattar male il compagno e quella che all'inizio non era se non una discussione degenerò presto in un acceso diverbio, finendo poi in una partita di pugilato. Vincitore per il calcio, l'Altieri soccombette nella boxe poichè colpito a un occhio da un pugno dell'avversario, riportò una forte contusione che lo costrinse ad abbandonare il campo. Recatosi prima in una farmacia passò più tardi alla Guardia medica, dove il sanitario d'ispezione prodigategli le cure del caso, lo giudicò guaribile in una diecina di giorni.

La scomparsa di una automobile

La sera del 1.o corr. il gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, dopo aver fatto un breve giro in città con la sua automobile, sostò dinanzi al portone della sua abitazione sita al n. 7 di via Muratti e salì in casa, lasciando la macchina — una Fiat 521 dipinta in colore rosso cupo e filettata in giallo — temporaneamente incustodita. Ma l'automobile attrasse tosto l'attenzione di un ignoto lestofante, il quale, riuscito ad aprirne lo sportello e postosi al volante — era, pare, un tipo pratico di automobili — messo in movimento il motore, non tardò ad eclissarsi. Poco dopo, mentre si accingeva a ridiscendere, l'ing. Sacerdoti incaricò il suo autista di preparare la vettura per un secondo breve giro lungo le vie cittadine, ma fu ben viva la sorpresa del giovane autista, quando, dopo aver esaminato alcune automobili che sostavano in quei pressi, non riuscì a trovare quella dell'ing. Sacerdoti. Si affrettò allora a raggiungere l'abitazione e a informare dell'accaduto il proprietario della vettura. Dopo vane ricerche sul posto, fu informato dell'accaduto il Comando della stazione dei carabinieri di via Hermet o successivamente i funzionari della Questura, ove l'autista si recò a riferire sulle circostanze della misteriosa sparizione ed a fornire varie caratteristiche dell'automobile. Aggiunse che non poteva dare alcuna informazione sull'autore del furto. L'autorità di p. s. iniziate alacri indagini in città e nel territorio, ha telefonato per il fermo della vettura anche a varie Questure del Regno ed alle autorità confinarie.

Uno scivolone sulla fanghiglia

Uscita da un negozio di mode, la ventiduenne Ines Vidoni, abitante in via Ghega, si diresse ieri con un involtino sotto il braccio verso casa, quando in piazza Dalmazia scivolò sulla fanghiglia del selciato e cadde all'indietro inzaccherandosi tutta. Premurosamente rialzata da un passante, la Vidoni più che del vestiario dovette preoccuparsi del suo gomito destro, che, fortemente contuso, le cagionava acuti dolori. E così prima di tornare a casa ella pensò bene di ricorrere alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Per piantare un chiodo ha un piede slogato

Ricevuto un ingrandimento fotografico di un suo caro amico, l'impiegato Mario Vandeni, di 34 anni, abitante a Barcola, si affrettò a metterlo in cornice e ieri voleva appendere il quadro a una parete del salotto. Per piantare nel muro un chiodo che doveva sorreggere il quadro il Vandeni salì su una traballante scaletta di legno che a un certo momento, dopo aver oscillato un poco, si sbandò in modo che il Vandeni, ruzzolato a terra riportò una distorsione al piede destro e una contusione alla fronte che i medici dell'Ospedale Regina Elena, ov'egli si recò più tardi, giudicarono guaribile in pochi giorni.

Uscendo di casa. Mentre si accingeva a uscire di casa per recarsi a fare le spese al mercato, la casalinga Emilia De Corti, di 54 anni, abitante in via S. Michele 22, inciampò sulla soglia del portone e cadde al suolo producendosi una contusione al ginocchio sinistro. Risalita nel suo appartamento ricevette le prime cure dai familiari, i quali provvidero poi ad accompagnarla alla Guardia medica.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Domani alle 20.30 conferenza Airoldi su «L'irradiazione delle onde elettromagnetiche».

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Aldo Ivancich». Iscritti Sezione corale in sede domani alle 20.30.

Società Ginnastica. Domani mercoledì alle 21, trattenimento danza soci e signore.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica 8, gita sciatoria automezzo a Montenero d'Idria. L. 10. Rinnovazione tessere O.N.D. e F.I.E. 1933, seralmente in sede, dal signor Cerar.

Sci Club Monte Tricorno. Per le feste di Epifania, gita sciatoria a Cortina-Misurina, Sappada o Valbruna, secondo condizioni neve. Per Valbruna partenza Trieste venerdì ore 5, ritorno domenica sera, con autocorriere. Prezzo viaggio e pensione 3 giorni L. 28 per prima autocorriera e 95 per seconda. Iscrizioni entro questa sera.

Pubblico Impiego. Domenica 8 gennaio, gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 5.30 dalla sede (via Coroneo 15). Ritorno a Trieste alle 20 circa. Iscrizioni in sede, durante le ore d'ufficio, fino a tutto il 6 gennaio alle 22. Quota L. 9.

Società Canottieri «Nettuno». Oggi lezione preparatoria sci. Ritiro tessere O.N.D.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 21, trattenimento danza.

G. A. R. S. Questa sera chiusura iscrizioni gita sciatoria a S. Martino di Castrozza. Partenza giovedì alle 19.45 dai Portici di Chiozza con automezzo.

Gruppo E. I. A. Questa sera tirofunisti in sede alle 20.30 per allenamento; alle 21 Consiglio direttivo seduta straordinaria. Rinnovazione tessera O.N.D. Domani alle 20.30 volatisti in sede per comunicazioni e allenamento.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera dalle 20.30 trattenimento danza. Dame ingresso libero. Domani mercoledì alle 20.30 convocata Sezione mandolinistica per prove generali.

Società Sportiva «Giovinezza». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Prenotazioni presso Valle (via Crispi 41, II). Quota L. 10.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera alle 21.30, convocazione Consiglio direttivo. Domenica 8, gita sciatoria e gita escursionistica. Informazioni in sede. Seralmente rinnovamento tessere O.N.D.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20.

Sala Ridotto. Stasera trattenimento alle 20.30. Signore ingresso libero.

Littoria

I Centuria marinara «E. Toti». Tutti gli iscritti alla I Centuria marinara sono comandati questa sera alle 20.30 nella sede del Comando, per partecipare all'inaugurazione del corso di cultura fascista. Si interviene in borghese.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 3 gennaio (A. X).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250, 252; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 362, 371, 373, 374, 375; giov. coperta in I 156, 159, 160, 161, 162; giov. coperta in II 79, 80, 81, 82, 83; mozzi coperta 76, 79, 84, 86, 87; ingrassatori 52, —, —, —, —; fuochisti 356, 379, 380, 381, 383; carbonai 88, 89, 90, 91, 92; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 95, 97, 98, 99, 100; marinai carico 69, 70, 71, 72, 73; giovani coperta in I 46, 47, 48, 50, 51; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 69, 71; ingrassatori pass. 43, 44, 45, 46, 47; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 17, 18, 19, 20, 23; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 60, 61, 62, 63, 64; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 84, 85, 86, 87, 88; giov. coperta I 33, 34, 35, 36, 37; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 97, 99, 101, 102, 102 bis; carbonai 54, 55, 56, 57, 58; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 4 marinai, 3 giovani coperta I, 1 mozzo coperta, 8 fuochisti, 1 carbonaio.

Turno Cosulich passeggeri: 1 marinaio, 1 mozzo coperta, 1 fuochista, 2 camerieri III classe sud, 1 giovane cucina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO. Primo, Fiorente.

NASCITE (1 gennaio 1933): Legittimi: Postega Maria di Tullio; Sion Giordano di Celeste; Tomasini Giorgio di Libero; Debianchi Luigia di Felice.

NASCITE (2 gennaio 1933): Legittimi: Diqual Beatrice di Giovanni; Zvetresnik Maria di Cesare; Indri Luciana di Giuseppe; Taurian Ariella di Giovanni; Arnstein Carlo di Giovanni; Costa Dalia di Roberto; Pavani Giuliana di Antonio; Morgante Roberto di Riccardo.

DECESSI: Cernitz ved. Ive Antonia a. 78; Bene Edoardo a. 57; Viola in Klun Maria a. 51; Brissi Anna m. 3 e mezzo; Tomada Marco a. 80; Ticiaz Maria Antonia a. 85; Sudich Oliva a. 20; Piccoli in Carbonaris Maria a. 68; Schimon Francesco a. 54; Boncina Cesare a. 55; Cossutta Lucilla a. 2; Navarra Amalia m. 16; Cellich Lucia m. 4; Coslovich Maria m. 7; Burla in Paliaga Anna a. 69.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Piccola malata.* Suo primo, grande dovere, nella vita, è di curare la sua sensibilità malata. Tutte le delusioni che prova, più che all'ambiente e al suo prossimo, sono dovute a lei stessa. Comprendiamo che d'un tratto, non si possa acquisire tanta filosofia, da sorvolare su quasi tutto, per soffrire il meno possibile; ma, per riuscire, deve metterci tutta la sua buona volontà. La sua più grande amica, che da tanti anni si professa tale, è mancata alla consegna...? Ebbene: una scrollatina di spalle per ristabilire l'equilibrio, e «carpe diem».

Inventore sfortunato. 1) Per il «moto perpetuo» l'umanità attende proprio lei, nel qual caso non sarà più «inventore sfortunato», ma «fortunatissimo» ed avrà gli onori ed i milioni. Il modello lo mandi all'Ufficio brevetti. 2) Per scrivere a quella personalità basta indirizzare a Roma.

Adelaide. La «macchinetta», che tiene pure un diario, la assicura che è cosa utile e dà molte soddisfazioni. Quanto all'essere anche «cosa aristocratica»... dipende da chi lo scrive.

Premo. L'amnistia del 5 novembre 1932 estende il suo beneficio anche a «coloro che incorsero nel reato di renitenza alle leve delle classi dal 1901 al 1911» (lett. b, art. 8); quindi il cognato del richiedente avrebbe potuto essere amnistiato, purchè si fosse presentato o meglio si presentasse entro sei mesi dalla entrata in vigore del detto decreto, dato che risiede all'estero. Ma, purtroppo, egli non solo si è reso colpevole di renitenza alla leva, ma anche di «illecito arruolamento», reato che viene escluso dall'amnistia, giusta la lettera b del capoverso dell'articolo 12 del decreto citato.

Scommettitore. La legge stabilisce prescrizioni variabili secondo l'entità della pena massima comminata per il reato, che deve denunziarsi (cfr. art. 157 Cod. pen. 1931). E' quindi necessario conoscere la fattispecie, perchè la minaccia, ad esempio, va da un minimo di multa, ad un massimo di anni di reclusione se è grave, e così le lesioni vanno dal minimo (art. 581: percosse) fino a sei mesi di reclusione, fino alle forme di lesioni gravi e aggravate che comminano anche sette anni di reclusione.

Inesperto. Le pene pecuniarie sono comprese nell'amnistia del novembre 1932.

— *Sempre così.* I piccoli malintesi, che sorgono nel periodo d'incubazione del cosidetto amore, sono la doratissima cornice del futuro contenuto. Le picche e ripicche di questo periodo sono dolcissime: è il primo stadio. Poi la parabola segue velocissima il suo corso.

La Borsa di Trieste

dic.-genn.	31	2	dic.-genn.	31	2
Rend. 3½%	80.25	79.50	Premuda	140	140
Cons 5%	86.75	84.70	Pico Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	86.25	86 25	Tripcovich	57	57
B. T. n. 1934	100.80	100.85	Tram	186	186
B. T. n. 1940	101.40	101.40	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.40	101.40	Ampelea	140	140
Dan. Sava	148	148	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	495	501	Cant. R. A	30	30
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred Ital	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin Cosul	13	13
Cred Pop	272	272	Cem Ison	7.50	7.50
Generali	2945	2960	Cem. Spal	85	85
Ass. Ital.	482	485	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1460	1460	Forze Idr	166	166
Riun. A	1285	1275	S. I. P.	23.50	24
Riun. B	1260	1255	SELVEG.	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	27	27
Adria	15	15	Gas Roma	226.50	225
Costiera	102	102	Edison or	481.50	478
Cosulich	21	21	Edison p.	283	281
Gerolim.	16	16	Intificio	519	519
Libera Tr.	27	27	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	185	185	Off Navali	—	—
Lloyd Tr.	85	85	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	60	59	Terni	130	127
Meridion.	645	656	Tergesteo	1187	1187

Mercato migliore. Dei valori di Stato fermi la Rendita e li consolidato che chiudono ex cedola. Bancari invariati. Trasporti inattivi. Degli assicurativi sostenute le Generali ed Assicuratrice Italiana, calme le Riunione Adriatica. Previsioni discrete. Nei cambi migliora la sterlina.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.33 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 —; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZA bravissima tutti lavori casalinghi, cucinare, lavare, stirare, bucato, servire in tavola, rispettosa, forte, con lunghi attestati offresi miti pretese, tutto fare eventualmente cameriera oppure per bambini. Rivolgersi Ventisettembre 17, telefonare 5049 «Vittoria». 27149 A

A. A. A. A. SERVITU' friulane, tedesche, slave, istriane, attestati offronsi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 27149 A

CAMERIERA 30-enne bella presenza, onestissima, capace servizio tavola, anche cucinare, con buoni attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 88926 A

CAMERIERA capace, bellao presenza offresi possibilmente fuori Trieste. Ruggero Manna 3, II. 88994 A

CUOCA pratica casa signorile, soltanto piccola famiglia offresi. Via Genova n. 11, latteria. 27172 A

DOMESTICA bravissima cucinare, seria offresi. Via Cecilia n. 15, portineria. 88987 A

DONNA brava offresi aiuto lavori domestici in cambio stanzetta mobiliata presso persona sola. Via Tesa 64. 88925 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi. Via Crispi 81 Venier. 88968 A

RAGAZZA friulana 20-enne tutto fare, escluso cucina, occuperebbesi presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 95 U, Unione Pubblicità, Udine. 5644 A

RAGAZZA brava tutto fare, lavare, stirare offresi stabile o prestaservizi miti pretese. San Giorgio 5, portineria. 3005 A

RAGAZZA brava, onesta, sana offresi tutto fare. Piazza Garibaldi 6, IV. 30086 A

RAGAZZA giovane, buoni attestati, capace tutti lavori di casa, anche cucinare offresi. Ghega 4, latteria. 88928 A

RAGAZZA onesta, brava, tutti lavori di casa, escluso cucinare offresi. Indirizzo al Piccolo. 88949 A

RAGAZZA prestaservizi o lavara cucire offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 88944 A

RAGAZZA per servizi offresi tutta giornata. Via Venezian 27, p. 14. 88946 A

RAGAZZA istriana, capace tutti lavori offresi. Via Romagna 26, IV, p. 6. 88965 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per tutto il giorno. Crispi 12, I. 88966 A

SIGNORA offresi a piccola, buona famiglia. Serietà, referenze. Indirizzo Piccolo. 30008 A

SIGNORINA tedesca, pratica bambini, ottime referenze occuperebbesi a giornata oppure stabile. Via Boccaccio 9, I, porta 5. 88916 A

VENTIDUENNE capacissima tutti lavori onesta, laboriosa, occuperebbesi distinta famiglia. Rivolgersi via Solitro 3 a, portinaia. 55595 A

VENTISEIENNE capacissima offresi ore da combinarsi. Scrivere via Molingrande 9, Posteto. 88918 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, nurses bonnes, direttrici, segretarie, interpreti, altro personale femminile fiducia cercansi per Trieste, Roma, Roccaroso, Milano, Genova, altre città, estero. Ventisettembre 17, telefono 5049. 27147 B

A. A. CAMERIERE due, amiche, pronta partenza Roma, domestiche Catania, Trieste, cercansi. Goldoni 3, agenzia. 60011 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, governanti, signorine, cercansi. Zonta 5, primo. 27186 B

DOMESTICA tutto fare, buon trattamento due persone sole cercasi. Tominz, via Luzzatto 15, IV. 55507 B

DOMESTICA robusta, capce, escluso cucinare, buoni attestati cercasi. Coroneo 4. 30075 B

DOMESTICA 30-enne praticissima, sappia cucinare, paziente bambini cercasi. Presentarsi dopo le 9 con lunghi attestati Coroneo 3, III, destra. 30001 B

DOMESTICA capace cucinare, attestati, buona paga cercasi. Bismondo 9, II. 30064 B

DOMESTICA lunghi attestati, cucinare, cercasi. Via S. Giorgio 1, II. 30062 B

DOMESTICA 25-30 anni capace tutti lavori e molto bene cucinare cercasi. Massima pulizia. Gelletti, Rossini 4, ore 8-10. 30027 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi Presentarsi con attestati dopo 8.30 Bastione 4, I, angolo Madonna del Mare. 3002 B

DONNA 40-enne per coniugi, tutto fare cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 15 via Alessandro Volta 8, Saba. 60020 B

RAGAZZA per trattoria cerco. Via Romagna 26. 8981 B

RAGAZZETTA tutto fare, bravissima cucinare, lunghi attestati cercasi. Kurz, Gatteri 5, I. 88914 B

RAGAZZETTA trattamento familiare, piccolissima famiglia cercasi. XX Settembre 33, Crisman. 88985 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AUTISTA conoscenza lingue italiano, tedesco, sloveno inglese, pratico commercio, offresi ovunque. Cassetta 27137 C Unione Pubblicità. 27137 C

AUTISTA I, II e III grado, 23-enne, vita sola offresi qualunque posto anche fuori Trieste. Via Ugo Foscolo n. 48, interno. 30043 C

CORRISPONDENTE italiana, francese, stenografa, dattilografa, pratica lavori ufficio, primarie referenze, offresi. Cassetta 26968 C, Unione Pubblicità. 26968 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, indipendente, lunga pratica commerciale, vendita, esportazione, trattamento clienti, fatturazione, contabile, offresi. Cassetta 27132 C, Unione Pubblicità. 27132 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile perfetto, lunga pratica, ottime referenze disponibile. Cassetta 27158 C, Unione Pubblicità. 27158 C

IMPIEGO riscuotitore, commesso viaggiatore, magazziniere, 12 mila cauzione dispongo, parlo inglese, tedesco. Cassetta 27165 C Unione Pubblicità. 27165 C

PARRUCCHIERE per signora, finito offresi ovunque Cassetta 27142 C, Unione Pubblicità. 27142 C

PORTINAIO triestino, marito, moglie, ottime referenze offronsi per portone con piccola industria. Recapito Tiziano Vecellio 2, V, presso Visnovski. 55495 C

QUARANTACINQUENNE, comandante carceri, in pensione, ottime referenze, piccola cauzione, cerca posto fiducia, esattore, magazziniere ecc. eventualmente anche presso azienda agricola, possedendo licenza Regia scuola pratica di agricoltura. Mitissime pretese. Cassetta 27094 C, Unione Pubblicità. 27094 C

RAGIONIERE diplomato e collegiato, provetto contabile, perfetto bilancista, offresi verso modesto onorario, per impianti contabili, tenitura di libri di commercio ed amministrazioni in genere, aggiornamenti e sistemazioni di contabilità arretrate e confuse, revisioni, rendiconti, liquidazioni ed ogni altro lavoro di ragioneria sia per aziende commerciali che industria. Indirizza Piccolo. 88997 C

SARTO con moglie, conoscitore lingue offresi portina miti pretese. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 30038 C

SIGNORINA educata, conoscenza lingue si offresi quale direttrice di casa, dama di compagnia o in qualsiasi ufficio, pratica tutti i lavori anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 30005 C

STENO-dattilografa pratica ufficio, corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile, cerca posto. Cassetta 27138 C, Unione Pubblicità. 27138 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

APPLICAZIONE suole antiscivolanti, soprascarpe, trombini gomma, riparazione impermeabili, bambole, giocattoli celluloide, spruzzatori, ecc. Steindler, piazza Cavana 3. 3000 CC

CALZE smagliate, riparansi prontamente, prezzi modici. Lavoratorio tappeti, Artisti 7. 60024 CC

COPERTAIA assume lavoro imbottite, piumini anche domicilio. Valdirivo 21, Benvenutti. 30072 CC

FALEGNAME assume lavori edili, lucida mobili. Scalinata 8, Lussi. 6002 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio prezzo 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, III, Roveri. 27180 CC

MOBILI d'ogni stile e fuori d'uso, vengono abilmente rimodernati. Gelsi 16. 88947 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte, Tarabochia 5. 30085 CC

ONDULAZIONI permanenti perfettissime 50, a ferro 3, acqua 6, della massima durata si eseguiscono in via Mazzini 45, telefono 37-12. 88991 CC

PELLICCIAIA perfettissima, confeziona, riforma qualsiasi pelliccia. Corso Vittorio 28, IV. 30061 CC

«PERMANENTI» lavorazione superiore, garanzia di durata mesi 6, lire 30; ondulazione acqua 4, ferro 2. Crispi 13. 27194 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 50. Ventisettembre 3, portineria. 30073 CC

PITTURE artistiche garantite inalterabili. Stanze gesso lire 40. Slataper 25. 27173 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 6003 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio lire 30, cappotti ultima moda 50. Zovenzoni 5, I. 30079 CC

SARTA, offresi giornata qualsiasi lavoro lire 7. Rossetti 26, II, sinistra. 60007 CC

SARTA confeziona vestaglie lire 10 in poi. Via A. Canova n. 20, porta 4. 27174 CC

SARTA confeziona elegantemente, taglio perfetto. Prezzi reclame. Galileo 14, porta 5. 30067 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna vestiti, mantelli, lavoro accurato, volendo anche domicilio, senza cena lire 10. Sapone 1, III. 88962 CC

STUFE petrolio nazionali, estere, pulitura generale serbatoio, ricambio lucignoli «Sistema Zanier» funzionamento garantito inodoro. Rivolgersi Giulio Zanier, unico specializzato ramo. Drogheria Ginnastica 17, angolo Timeus. 30078 CC

TAPPEZZIERE, materassi vegetale 10, lana 12. Genova 11, Latteria «Ponterosso». 27188 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA ragazza tedesco, italiano, laboratorio cosmetico, cercasi. Cassetta 27146 D Unione Pubblicità. 27146 D

APPRENDISTA sarta da donna cercasi. Salita Promontorio 23, I. 88921 D

CONDUTTORE marito e moglie, cercasi per osteria. Banco Caffè Friuli. 30057 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cercansi. Mazzini 22, I. 60019 D

PARRUCCHIERA capacissima tutto fare, ragazza apprendista sappia ricci, ragazzo barbiere, cercansi. Salone Franco, S. Michele 36. 27193 D

RAGAZZO apprendista volonteroso, cercasi per commestibili. Ginnastica 28. 88945 D

VENDITRICE pratica, bella presenza, cerca negozio frutta-erbaggi. Presentarsi Settefontane 68, Moretti. 88993 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A A A. CAMERE vuote, mobiliate, qualunque uso, matrimoniali, scapolo, ecc., uffici, cercansi (qualunque posizione, tutti prezzi). Ventisettembre 17, telefono 50-49. 27148 E

CAMERE (due) preferibilmente vuote, indipendenti, centro, cerca professionista presso piccolissima distinta famiglia. Scrivere: Cassetta 27157 E Unione Pubblicità. 27157 E

STANZA paraggi piazza Unità, cercano due signorine. Offerte con prezzo cassetta 27156 E Unione Pubblicità. 27156 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERE vuote, mobiliate, modeste, lussuose, salotti, accessori, ingresso scale, indipendenti, garçonnier, matrimoniali, scapolo, affittansi (prezzi convenienti). Ventisettembre 17, telefono 50-49. 27148 F

A A A A. PIEDATERRE elegante, centrico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88958 F

A A A. STANZA vuota, I piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88990 F

A A. CAMERA mobiliata elegantemente, volendo bagno, ingresso libero, affittasi. Galileo 14, porta 5. 30066 F

A A. CAMERA vuota, ariosa, bella, affittasi, Galileo 8, mezzanino. 88923 F

A A. INDIPENDENTE elegante, comfort, affittasi distintissimo anche pochi giorni. Goldoni 3, II. 60012 F

A A. MATRIMONIALE nuova, salotto, termosifone, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30029 F

A A. MOBILIATA elegante, affittasi solamente distinto. Goldoni 11, I. 30044 F

A A. MOBILIATA elegantemente, volendo due letti, affittasi presso persona sola. Rittmeyer 6, porta 6. 30049 F

A A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi distinto signore. Via Istituto 32, porta 7. 88953 F

A A. MOBILIATA soleggiata, buon vitto, affittasi. Torrebianca 29, terzo. 88936 F

A A. MOBILIATA elegante, bagno, comfort, affittasi. Piccolomini 2, mezzanino. 30011 F

A A. MOBILIATA, ingresso indipendente, bellissima, affittasi. Giulia 31, I. 27192 F

A A. STANZA grandissima, vuota, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88915 F

A A. STANZA bella, mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Vasari 17, porta 18. 30006 F

A A. STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Rossetti 11, pianoterra. 88995 F

A. BELLISSIME camere, telefono, adatte anche ufficio, affittansi. Coroneo 1, primo, porta 5. 27175 F

A. CAMERA vuota, soleggiata, affittasi. Via Antonio Caccia 4, II. 88941 F

A. CAMERA, ingresso libero, affittasi. D'Azeglio 1, II, p. 7. 60008 F

A. MATRIMONIALE, cucina, eventualmente stanza pranzo presso persona sola, affittasi. Istituto 9, porta 10. 88932 F

A. MOBILIATA, ariosa, ingresso scale, affittasi prontamente. Ginnastica 34, I. 30056 F

A. MOBILIATA affitta piccola famiglia a distinto. Palestrina 1, IV, visitare 13-16. 30041 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Giacinto Gallina 4, II, sinistra. 88950 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 32, secondo. 88937 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Via Ginnastica 29, I, sinistra. 30004 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Apollinare 4, Venier. 88978 F

A. STANZA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 60025 F

CAMERA mobiliata, presso persona sola affittasi anche impiegata. Rapicio 6, IV, porta 10. 30020 F

CAMERA vuota, comodo cucina persona sola affittasi. Via Molino a vento 7, porta 10. 30071 F

CAMERA soleggiata, una persona, unico subinquilino affittasi. Sette fontane 6, III sinistra. 27187 F

CAMERA vuota affittasi. Giuliani 29. 30007 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, volendo vitto affittasi distinti. Crispi 3, porta 14. 30018 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi 2 amici. Madonnina 8, I. 30031 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina affittasi. Artisti 3, porta 19. 88969 F

CAMERA, cameretta, cucina, affitto 80, grandi, camere, focolaio. Rivolgersi Slataper 26. 30055 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 88976 F

CAMERE 1-2 vuote, con cucina, affittansi. Kandler 3, visibile pomeriggio. 30033 F

CAMERETTA mobiliata affittasi Via Pietà 3, porta 10. 30080 F

CAMERETTA entrata libera affittasi Toti 19, quarto. 30003 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente Crispi 50 (mezzanino destra). 27171 F

CAMERINO pulito, volendo vitto, affittasi. Gatteri 23, mezzanino, porta 15. 27181 F

CAMERINO arieggiato, indipendente, 50 mensile affittasi. Mirti 7, Rojano, portinaio. 88980 F

CAMERINO arioso, volendo, vitto, affittasi. Felice Venezian 27, terzo, Longo. 3001 F

CENTRALISSIMA, soleggiata affittasi a distinti, stufa eventualmente vitto. Machiavelli 28, II, destra. 88988 F

ELEGANTE 1-2 distinti, bagno, affittasi. San Nicolò 12, secondo. 88984 F

GARCONNIERE stanza letto, salotto signorile, lussuosa, piano, telefono, bagno comfort moderno affittasi. Via Trento 16, I, sinistra. 88917 F

MATRIMONIALE splendida affittasi. Via Udine 2, terzo, porta 15. 27190 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi presso assenti. Boccaccio 1, porta 17. 88999 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina affittasi. Madonnina 44, I, Fiandace. 30076 F

MATRIMONIALE grande, altra, mobiliata, affittansi. Giulia 19, I, porta 7. 30002 F

MATRIMONIALE bagno, volendo salotto, comodo cucina, unico subinquilino affittasi. Gatteri 42, porta 7. 30028 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, cucina indipendente affittansi. Risorta 1, porta 14 (Piazza Vico). 30025 F

MOBILIATA eventualmente vitto, prezzo modico. Piazza Goldoni 12, III. 30065 F

MOBILIATA grande, centralissima, indipendente affittasi. Zonta 3, IV, sinistra. 60031 F

MOBILIATA vitto, prezzo mite affittasi impiegata (o) Sanfrancesco 30, mezzanino. 60023 F

MOBILIATA, davanti, due, una persona, ingresso semilibero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88979 F

MOBILIATA affittasi, comodo cucina. Riva Nazario Sauro 22, terzo, sinistra. Visitare 10-12. 30016 F

MOBILIATA affittasi a signora. Corso Emanuele 1, terzo, destra. 30030 F

MOBILIATA in gresso libero, stufa, soleggiata distinto, affittasi. Cunicoli 5, porta 6. 88927 F

MOBILIATA grande, luce, 75 mensili affittasi. Via Fornace 1, porta 14 (piazza Sansovino). 30042 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Settefontane 22, IV, destra. 30064 F

STANZA mobiliata, pulitissima affittasi subito. Via Toro due, primo, destra. 60018 F

STANZA e stanzino vuoti o con letto affittasi. Cologna 42, mezzanino. 60021 F

STANZA mobiliata anche ufficiale affittasi unico subinquilino presso piccola famiglia. SS. Martiri 6, terzo, destra. 3004 F

STANZA stanzetta, vuote, comodo cucina, centro, affittansi distinti. Indirizzo Piccolo. 30034 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto. Via Mazzini 21, I; visitare dalle ore 11 in poi. 27178 F

STANZA, sole, stufa, acqua corrente, vitto fine, trattamento familiare, offre distinta a 2-3 distinti stabili. Machiavelli 20, p. 11; dalle 13 alle 15. 30050 F

STANZA bella, ariosa. Prezzo mite. Corso Vitt. Em. 21, piano II, Castoldi. 30048 F

STANZE 2, vuote o mobiliate, ingresso scale, affittansi. Corso Vitt. Em. 26, II p. 60032 F

STANZETTA mobiliata, affittasi operaio, prezzo mite. Zonta 5, II. 30060 F

STANZINO bello, arioso, affittasi. Ireneo N. 6, mezzanino, destra. 88919 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Doposcuola! Ripetizione giornaliera tutte materie! Corsi preparazione esami scuole medie. Professori scuole regie! 27191 G

A A A A. DANZE moderne. Tauganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4. Attenzione al numero! 26289 G

A A A A. DANZE moderne: insegnamento garantito conosciutissima Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 30022 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi scuola Pertot, Imbriani 4. 30039 G

A A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza: Apertura nuovo corso serale: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 27191 G

A A. INGLESE, tedesco, francese; metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita, 5 gennaio iniziansi rapidi corsi economici, lire 25 mensili. Corso V. E. 21, III, destra. 2627 G

A A. RAPIDAMENTE, facilmente, piacevolmente inglese, tedesco, francese. Iniziansi corsi economici lire 25 mensili. Corso Vitt. Em. 21, III. 2627 G

A. STNOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 27182 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda, inizia 5 gennaio corsi taglio, cucito, ricamo, modisterai, pellicceria, fiori. Taglia con prova modelli stoffa, carta, tulle. Silvio Pellico 4. 1713 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 2536 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 88939 G

DIPLOMATA impartisce lezioni tedesco e francese, adulti e bambini, corsi e conomici lire 20 mensili. Piccolomini 6, p. 14. 89000 G

ECONOMIA aziendale, contabilità, matematica generale e finanziaria; calcolazione commerciale, industriale. Tecnica commerciale. Organizzazione, metodi moderni lavori ufficio. Lezioni individuali, corsi collettivi. Preparazione esami scuole medie ed universitari. Tariffe convenienti. Scrivere Scuola privata di ragioneria e commercio: rag. Corrado Marchiaro, Casella postale 249, Trieste Centro. 30013 G

ESAMI abilitazione magistrale, diploma ragioniere, licenza nautica, maturità scientifica, ammissione superiori; insegnamento razionale piccoli gruppi, preparazione accelerata ricupero anni perduti. Doposcuola: ripetizioni accuratissime qualsiasi materia. Corsi serali per adulti. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Corso Garibaldi 6. 27195 G

FRANCESE, tedesco, stenografia italiana, tedesca. Lezioni collettive 20 lire mensili. Corso Vitt. Em. 21, II; Valle. 30047 G

GERMANICA insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingua 18 mesi. Miglioramento voti scolastici. Referenze. Risorta 1, porta 14. 30026 G

MAESTRA tedesca insegna madrelingua, corrispondenza, conversazione. Crispi 33, I, destra. 88929 G

MAESTRO scuola, provetto, prenderebbe uno, due ragazzi provincia, scuole medie, vitto, alloggio, pulizia, lavori scolastici, tutela paterna. Posizione ariosa, soleggiata, vicinanze scuole medie P. Veronese. Mensile mitissimo. Indirizzo Piccolo. 89005 G

POLACCO dott. Fernando, Madonna mare 7, secondo). Matematica, scienze. Collaborandovi professori qualsiasi materia scolastica: cultura generale. 27184 G

RADIOTELEGRAFISTI! Corso completo preparazione esame brevetto: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 27191 G

STENOGRAFIA: lezioni singole, riunite, impartisce insegnante diplomata, praticissima, paziente, prezzi convennienti. Indirizzo Piccolo. 60010 G

STUDENTE disposto a dare lezione meccanica e matematica, cercasi. Offerte con pretese Cassetta 27105 G Unione Pubblicità. 27105 G

TEDESCO, 10 gennaio professore governativo inizia due corsi collettivi teorici-pratici per principianti e perfezionamento. Iscrizioni ogni giorno 15-17. Tre ore settimanali L. 60 mensili. Viale XX Settembre 58, I, 9. 4000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPOTTO nero uomo, smarrito Piazza Libertà 3, via Ghega. Portarlo al Dopolavoro «Augustus», buona mancia. 88989 H

MANCIA generosa portando collaretto pelo, smarrito venerdì. Via Ginnastica 43, III, sinistra. 88930 H

PENDOLO orecchino, cara memoria, smarrito. Mancia portando indirizzo al Piccolo. 88982 H

PORTAFOGLIO contenente cento lire, documenti personali importanti. Regalo cento lire al rinvenitore, Klein, via del Monte 7. 55596 H

SPILLA oro elica sormontata aquila, caro ricordo, smarrita. Generosa mancia portandola S. Giusto 3, III. 88933 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A A. QUARTIERI disponibili, piccoli, grandi, moderni, modesti, comfort, accessori, adatti impiegati operai sposi; ville, campagne, camere focolai, affitti modicissimi, occasione. Venti Settembre N. 17. 27147 I

A A. APPARTAMENTO signorile, due camere, cucinetta, soleggiato, affittasi subito lire 110 mensili. Ginnastica N. 11, pistoria. 88961 I

APPARTAMENTI due-sei stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Padulna 9. 27121 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 9 a. 88847 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Pilone 2. 88848 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Mirti 5. 88849 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Galileo 9 a. 88850 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, poggiolo, camerino e cucina, affittasi. Via Pilone 4. 88851 I

APPARTAMENTO due, tre stanze, cameretta, bagno, riscaldamento, ascensore, affittasi. Revere 1. 27122 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze vaste, affittasi Gatteri 12-III destra. 88867 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, centralissimo, rimesso completamente a nuovo, affittasi immediatamente. Via Battisti 11, primo; ore 10-11 e 15-16. 88924 I

APPARTAMENTO centralissimo, soleggiato, quattro stanze, cucina, bagno, affittasi prontamente. Informazioni Machiavelli 14, III piano. 30077 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, camerino, pronta entrata. Aleardi 7. 30009 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno, attrezzato, cameretta, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 30082 I

BOTTEGA via Alfieri 13, affittasi lire 180 mensili. Rivolgersi Rocco, via Roma N. 23. 88920 I

BOXES (garage): modernissimi, recente costruzione, con vasto cortile, acqua-luce, affittansi prontamente, Gatteri 26, tel. 6253. 88971 I

CAMERA camerino, vuoti, volendo comodo cucina, affittansi. Tiziano 11, p. 5. 30070 I

CAMERA cucina, volendo due camere, comfort, affittansi. Rozzol in monte 1244, villini «Icam». 30012 I

LOCALE spazioso, asciutto, cinque fori, saracinesche, vetriate, adatto elettroteenico, macelleria, commestibili, affittasi prontamente. Crispi 42 angolo Brunner. 30083 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, indipendente, affittasi a distinti. S. Francesco 2, portiere. 88938 I

NEGOZIO modernissimo, grandi vetrine, affittasi. Mazzini 47, rivolgersi Lazzaro 11, Licher. 88731 I

NEGOZIO due fori, vasta vetrina, con retro, adattissimo per modisteria, radio, fotografo, affittasi. Brunner 6. 30084 I

QUARTIERE camera, cucina, pianoterra, rione S. Giacomo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60004 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente lire 140, volendo cedo pezzo campagna, Rozzol in Monte: rivolgersi Manzoni 4, IV. 88960 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Manzoni 3, V (lire 180 mensili). 88959 I

QUARTIERE camera cucina, giardino, luce-acqua, affittasi causa partenza, occasione. Rivolgersi barbiere dirimpetto chiesa San Giovanni. 88967 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, affittasi prontamente. Piccardi N. 10, II. 88977 I

QUARTIERE tre stanze mobiliate, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 30015 I

QUARTIERI due stanze, cucina, acqua, gas, luce affittasi. Strada Fiume n. 578. 27120 I

STANZE 1 o 2, vuote, e cucina, affitterebbero coniugi assenti a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 88963 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile 7-8 stanze, accessori, soleggiato, eventualmente villa, cercasi. Offerte dettagliate prezzo Cassetta 27145 L Unione Pubblicità. 27145 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, puliti, centro, cercasi giugno. Offerte prezzo Cassetta 27150 L Unione Pubblicità. 27150 L

LOCALE adatto garage privato, per 20 camion, con acqua, paraggi Piazza Vico, S. Giacomo, cercasi; possibilmente anche quartiere due camere cucina. Indicare prezzo, Cassetta 27144 L Unione Pubblicità. 27144 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 27134 L Unione Pubblicità. 27134 L

QUARTIERE tre stanze, cameretta, accessori, soleggiato, silenzioso, villa oppure centro, terrazza, cerca piccola famiglia adulti. Cassetta 27161 L Unione Pubblicità. 27161 L

QUARTIERINO assolutamente indipendente, mobiliato, paraggi via Coroneo, cerca no coniugi. Inviare offerte dettagliate Cassetta 27155 L Unione Pubblicità. 27155 L

Addì 31 u. s. spegnevasi serenamente dopo brevi sofferenze

EDOARDO BENES

La desolatissima consorte **GISELLA** in unione ai figli **EDOARDO, ALFREDO, MARIO** (assenti), **ENRICO, GISELLA** e parenti tutti ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 3 gennaio 1933.

FRANCESCO SCHIMON

cessava di vivere, dopo brevi sofferenze, addì 31 dicembre 1932.

L'angosciata sorella **MARIA** anche a nome degli altri parenti ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste 3 gennaio 1933 - XI.

MANDLER FRANCESCO e **GIOVANNA** annunciano angosciati la morte improvvisa, oggi avvenuta, del loro caro angioletto

Graziella

Trieste, 2 gennaio 1933-XI.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti profondamente commossi, ringraziano sentitamente il Comitato Sociale ed i soci della trattoria «Bella Vista», il coro e tutte le gentili persone che prendendo parte al loro dolore vollero in varia guisa onorare la memoria del loro caro Estinto.

La moglie GIUSEPPINA LENARDON ed il figlio ANGELO

Ieri dopo brevi sofferenze e assistita amorosamente dai suoi cari spegnevasi serenamente

Anna Costantini ved. Müller

I figli **POLIXENA, EBERARDO** e **ALIDE,** il genero, le nuore, i nipoti e congiunti tutti, profondamente addolorati, dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali della diletta Estinta seguiranno mercoledì 4 corr., alle ore 10,30 partendo dalla via Cadorna n. 21.

Trieste, 3 gennaio 1933.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Dopo breve malattia, ieri alle ore 12 si è spenta

Maria Giovanna ved. Francovi

I figli **ANNETTA ved. BAGIACO, LINO** e **MARIO,** la nuora, i nipoti e i parenti tutti addolorati ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 partendo da Carpano d'Albona.

Albona, 3 gennaio 1933 - XI.

Ad ottant'un anno, si è chiusa la buona, operosa vita di

MARCO TOMADA

pensionato statale

A tumulazione avvenuta, ne dànno parte, addoloratissimi, la moglie **CAROLINA nata SPAZZAPAN,** i figli **EUGENIA, ERMINIA mar. VEZIL, MARIO,** il genero **ARTURO VEZIL,** la nuora **SARI n. WALDMANN** ed i nipoti.

I funerali hanno avuto luogo ieri in forma privatissima, per espressa volontà dell'Estinto.

Trieste, 3 gennaio 1933-XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Impresa Zimolo via Torre bianca 28

Oggi, nelle prime ore antimeridiane, dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi e circondata dai suoi cari, spirava

Anna ved. Paliaga

ostessa - d'anni 69

I desolati figli **EUFEMIA in BANN, MARIA, ANDREA, GIOVANNI, ANGELA, CATERINA in PISOT,** e **GIACOMO,** i generi, le nuore, la sorella e parenti tutti, partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 3 corrente, alle ore 15.30, movendo dalla casa N. 4 di via Orlandini.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3.

La sera del 1.o gennaio 1933, munito dei conforti religiosi

Antonio Manzutto

chiudeva piamente la sua lunga, onesta e laboriosa vita.

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **LUIGI,** con la moglie **MERY nata MITROVICH, MATTEO,** con la moglie **MARIA nata GIURGEVICH, MARIA,** col marito **DOMENICO BERNINI, TERESA,** col marito **VITTORIO GIRALDI, GIOVANNINA,** col marito **AUGUSTO TOMASI** ed i nipoti.

I funerali avranno luogo martedì 3 corr., ad ore 10.

Umago, 2 gennaio 1933.

UNA PRECE

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. MACCHINA Remington carrello grande, vendesi 650 trattabili. Pozzo bianco n. 12. 27167 M

A. MANTELLO signora, statura piccola, vendesi ottima occasione. Corso Vitt. Em 12, portinaia, pomeriggio. 0312 M

A. PELLICCIA signora, nuova, piccola statura, vendesi. Ginnastica 28, II. 30045 M

A. SMOKING perfetto stato, pelliccia orsetto, donna, e cappotto peluche nero, occasionissima, vendonsi. Sette fontane 4, porta 15 30032 M

BAGNO vendo, straoccasione. Fabio Severo 44, in mattinata. 88972 M

CAPPOTTO stifelius, sacchettone pelliccia uomo, pelliccia marron, impermeabile double face donna, sciarpa volpe, marron, vestiti da sera, vendonsi occasionissima. Piazza Borsa 14, quarto, destra. 30074 M

CARROZZELLA Naelher, seminuova, molleggiatissima, smontabile, vendesi. Battisti 7, porta 2. 88956 M

CASSETTI sciolti trenta, adatti mercerie o drogheria, vendonsi. Via Tarabochia 3, negozio. 27170 M

FILET splendido, centro, tappeto Argaman, vendonsi. Udine 2, III, p. 15. 27190 M

FOCOLAIO gas, quattro fuochi, due forni, visitabile in azione, vendesi 260. Carducci 30, porta 6. 30010 M

FRACK nuovo completo, cappotto signora vendonsi. Timeus 16, porta 14. 000 M

GRAMMOFONO valigia 70, altro 100, bicicletta 60, vendonsi. Galleria 14, magazzino 30087 M

GRAMMOFONO valigia sonoro, con 18 dischi vendo occasione, lire 120. Valdirivo 2, portinaia. 30046 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, canzonette, opere, vendonsi. Molingrande 18, terzo. 88974 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altre nuove 480, 280, facilitazioni pagamento. Natale. Arcata 9, telef. 65-33. 60030 M

MACCHINA Singer nuova, vendesi rate piccole. Crispi 8, II, sinistra. 30019 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, vendesi occasionissima. Maurizio 10, Bonnechi. 27183 M

MACCHINA rientrante Singer, sette cassetti, altra 100, altre nuove 430, pagamento rateale. Imbriani 12, Tuliak. 27185 M

MACCHINA cucire ricamare, spola rotonda, come nuova vendesi rara occasione, causa partenza. Timeus 16, terzo, porta 12. 88935 M

MACCHINA cucire Singer lire 170, altra rientrante, come nuova, vendonsi, occasione rarissima. Riborgo 18. 88934 M

MACCHINA Singer, altra a mano lire 90, vendonsi. Ferriera 7, portinaia. 27179 M

MANTELLI, vestiti e pelliccia castorino vendonsi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 88998 M

PATHE' Baby motorino, pellicole, vendo occasionissima. Alfieri 4, terzo, destra. 88942 M

PELLICCIA gatto russo, nera, altra persiano, bellissime, vendonsi prezzo di stralcio. Indirizzo Piccolo. 60013 M

PELLICCIA nutria finissima, occasione vendesi. Pietro Nobile 4, IV destra. 88975 M

PELLICCIA nera uomo, quasi nuova, vendesi occasione. Diaz 6, terzo. 60009 M

PELLICCIA vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 88952 M

PELLICCIA murmel finissima, quasi nuova, statura media, figura snella, vendesi occasione. Valdirivo 33, IV. 30058 M

RADIO Philips 2607, occasionissima, vendesi anche dilazioni. S. Vito 5, p. 15. 30024 M

SMOKING vendesi. Crispi 3, p. 15. 88973 M

SMOKING finissimo, nuovo, misura media, vendesi. Pietà 6, porta 3. 30059 M

SPARHERD grande, quasi nuovo. Via Università 15, portiere. 3003 M

SPARHERD piccolo, usato, vendo. Massimo D'Azeglio 24, IV destra. 30040 M

SPECCHI 2, grandi, 160-80, vendonsi. Rismondo 12, I, porta 4. 88913 M

SPECCHIO per sartoria, vendesi occasione. Negozio manifatture. Via Udine 4. 88943 M

SCI e bastoni, vendonsi. Piccardi 7, III destra. 30023 M

TAPPETO grande, buonissimo stato, vendesi. Vasari 10, III destra, dalle 14-15.30. 00059 M

TRAPANO, sega circolare abbinata motore HP 1, banco falegname. Rampa, Riborgo 7. 27168 M

VASCA, scaldabagno, radio magnadin nuovo, lampada ferro battuto, molta musica, vendonsi. Carpison 14, II. 30014 M

VIOLINO antico del rinomato autore francese Richebon, vendesi lire 1500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 30081 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE anche guaste, acquista, scambia. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 27169 N

MODELLO veliero, cercasi, purchè sia un capolavoro. Offerte Cassetta 26834 N, Unione Pubblicità. 26834 N

MOTORE corto circuito 1 cavallo 42 per. 110 volt, cercasi. Cassetta 27146 N. Unione Pubblicità. 27146 N

ROMANZI, opere, enciclopedie, manuali, acquistansi. Biblioteca Circolante, Rossovich, Mazzini 40. 27177 N

TABELLE per barbiere, cercansi. Riva Tomaso Gulli 4. 30017 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERA matrimoniale, psiche, mogano, svendo, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 88992 NN

ALLA Rinascita. Via Carducci 1. Camera bellissima 1450, altre prezzi d'occasione. 60015 NN

APPROFITTATE! mobilificio. Palladio 5 (angolo Rossetti) vende matrimoniali da 1000. 60016 NN

ATTACCAPANNI modernissimi, cucina signorile, altri mobili, vendonsi annullato matrimonio, occasionissima. Corso Garibaldi 15, I, Falegname. 60017 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, vera occasione. Pondares 21, III destra. 60022 NN

CAMERA pranzo solida, bellissima, quasi nuova, vendesi occasione. Goldoni 10, I destra. 60027 NN

CAMERA pranzo mogano lucido, bellissima, seminuova, vendesi occasionissima. Scussa 8, magazzino. 60029 NN

CAMERA pranzo solida, quasi nuova, letti lavamano, sgabelli, vendonsi occasione. Crispi 59. 30021 NN

CAMERA letto, pranzo, salotto, vendesi. Monti. Via Bonaparte 2. 9.30-11.30. 30053 NN

CAMERA letto Barocco, salotto Luigi XV, vendonsi occasione, partenza. Via Cologna 25, secondo. 60028 NN

CUCINA laccata, perfetta, 370, camera (singoli), vendonsi traslocandosi. Indirizzo al Piccolo. 6001 NN

CUCINA signorile 600. Matrimoniale speciale lavorazione. Stanza bambini, vendonsi occasione. Madonnina 5, Falegname. 60014 NN

CUCINA modernissima, lavoro accurato e singoli pezzi, vendo. Gelsi 16. 88948 NN

CUCINA solida, lussuosa, modernissima, vendo rara occasione. Gatteri 56. Pittore. 88964 NN

LETTO con susta, vendesi lire 50, Ginnastica 41, porta 12. 30052 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina, attaccapanni, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I 27166 NN

MATRIMONIALE moderna, salotto elegante, cucina nuova, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 60006 NN

MOBILI 2 camere letto, cucina, vendonsi. Informazioni portinaia via Ginnastica 19. 88931 NN

OCCASIONE ottomane, suste, divani turchi, materassi, assume ordinazioni Ginnastica 15, tappezziere. 88922 NN

PIANINO primaria marca, quasi nuovo, vendo giornata, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 60034 NN

PIANINO germanico ottimo vendesi 1300 trattabili. Via Commerciale 13, II. 27176 NN

PIANINO germanico steinberger nuovissimo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 88955 NN

PIANO mezzacoda marca tedesca, vendesi. Viale XX Settembre 18-IV. 30068 NN

PULTI usati vendonsi. Machiavelli 10, II, dalle 5 alle 7. 30036 NN

SALOTTINO quasi nuovo, scuro, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 88954 NN

STANZA pranzo lussuosa, solidissima, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 60026 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, gioielli, oro 13 grammo, polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 30063 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

FABBRICA crema calzature cerca introdotti piazzisti, viaggiatori muniti automezzo, Venezia Giulia, buona provvigione. Cassetta 27139 P Unione Pubblicità. 27139 P

GORIZIANO, Carnaro, Udinese, Istria, affiderebbesi rappresentanza deposito rinomati strofinacci germanici tutti usi; richiedesi cauzione. Cassetta 27151 P Unione Pubblicità. 27151 P

PIAZZISTI, buone referenze, introdotti privati, ottime condizioni, cercansi. Indirizzo Piccolo. 30051 P

RAPPRESENTANTI, 1400 mensili, assolutissime novità automobilistiche grande consumo, assumo. Alfonso Valentino Waiz, Cormons. 1500 P

RAPPRESENTANZA industriale grande avvenire, altri articoli correntissimi, con deposito, scopo estensione attività, assocerebbesi seria ditta, rappresentanze disponente viaggiatore Venezia Giulia. Cassetta 27151 P Unione Pubblicità. 27151 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMION Bianchi 25 quintali vendesi. San Lazzaro 9, Vicini. 88951 Q

MOTOLEGGERA piena efficienza vendesi. Indirizzo Piccolo. 88940 Q

509 coupè Royal vendo. Coroneo 17, Garage. 88957 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A signore o signora offresi combinazione lire 4000, liquidi, guadagno sicuro garantito lire 600 mensili. Cassetta 27159 R, Unione Pubblicità. 27159 R

ASSESTAMENTO aziende: concordati; moratorie; finanziamenti; costituzioni società. Sistemazioni legali qualsiasi contabilità. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 30035 R

AUTISTA disponga quattromila, c/c disposto viaggiare, trova seria sistemazione. Offerte Cassetta 27162 R Unione Pubblicità. 27162 R

COMMESTIBILI centralissimo rione signorile vendesi causa altro lavoro, miglioro offerente. Dreos, Caffè Tommaso. 30069 R

DENARO offre istituto 6 per cento, prime intavolazioni. Cassetta 27189 R Unione di Pubblicità. 27189 R

FORNO meccanico lavoro 4 qt. farina vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 88970 R

INDUSTRIA redditizia, articolo obbligatorio decreto legge, cerca socio collaboratore apporti 25.000. Cassetta 27154 R Unione Pubblicità. 27154 R

NEGOZIO commestibili, vendesi causa immediata partenza. Caffè Negozianti, Sandro. 88901 R

OSTERIA spaccio vini marina vendesi causa altri impegni. Sandro, Caffè Negozianti. 88996 R

SOCIO (a) con circa 20.000 cerco per ingrandire lavoro negozio centrica posizione, articolo corrente. Indirizzo Piccolo. 60033 R

5000-20.000 primissima ipoteca cercansi 15 percento urgendo. Palma, Caffè Centrale. 6000 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASE, ville, tenute: compravendite, permute, mutui. Santini, Gallina 5, telef. 25-177. 88986 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VEDOVA 35-enne, sola, colta, piacente, straniera, affettuosa, brava massaia, desidera conoscere signore benestante scopo matrimonio. Cassetta 27143 U Unione Pubblicità. 27143 U

54-ENNE sano sposerebbe persona età adatta con commercio, collaborando eventualmente piccolo capitale. Inanonime Cassetta 27152 U Unione Pubblicità. 27152 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, calzature, telerie, stoffe ecc. A. Zitelman, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 87058 V

ASSORTIMENTO calzature donna, modelli nuovi, eleganti, prezzi convenientissimi, M. Brunelli, via Mazzini 43. 60001 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 83308 V
